



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022-2023    2023-2024    2024-2025

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI" ARINO**



VIA CHIESA, 6 - ARINO

TEL. 041 411001

<https://www.siamoasiloarino.it/>

[scuolainfanzia.arino@gmail.com](mailto:scuolainfanzia.arino@gmail.com)

[santamariagorettiarino@pec.fismvenezia.it](mailto:santamariagorettiarino@pec.fismvenezia.it)



## SOMMARIO

<b>Premessa</b> .....	pag. 3
Che cos'è il PTOF .....	4
<b>Storia, identità e missione della scuola</b> .....	<b>5</b>
Il territorio .....	8
<b>Organizzazione, risorse e gestione della scuola</b> .....	<b>9</b>
Il tempo scuola .....	16
La mensa .....	17
Criteri formazione sezioni .....	17
Organigramma risorse umane .....	18
Gestione della scuola.....	19
Risorse finanziarie .....	20
<b>Linee guida dei percorsi educativo-didattici</b> .....	<b>21</b>
Il nostro curricolo.....	22
Dai campi di esperienza alle competenze 3-4-5 anni .....	26
IRC.....	31
Bambini protagonisti, immagini .....	34
Le fasi della programmazione .....	36
Progetti di potenziamento dell'offerta formativa .....	37
Progetto "Vengo anch'io" .....	37
Progetto Feste .....	39
La danza delle stagioni.....	42
Progetto "Magic English" .....	43
Giocare è imparare .....	44
Progetto "Musica...maestre!" .....	48
Progetto "Scuole che promuovono salute" .....	48
Progetto acquaticità .....	51
Progetto Teatro .....	53
Progetto alla cittadinanza .....	54
Progetto Genitori .....	55
Sezione Primavera .....	57
Progetto continuità.....	65
Progetto sicurezza .....	66
Partecipazione genitori alla vita della scuola .....	67
Iniziative nel territorio .....	70
<b>Inclusione scolastica</b> .....	<b>71</b>
<b>Formazione, Autovalutazione, Interventi di miglioramento</b> .....	<b>74</b>
Strumenti di valutazione e autovalutazione della scuola.....	75
Interventi di miglioramento .....	76
Progetti extra-curricolari .....	77
Regolamenti .....	83

## PREMESSA

Il presente piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" di Arino, iscritta alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne di Venezia), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Rappresentante Legale e dal Comitato di Gestione. E' un documento aperto e tiene in considerazione l'emergenza sanitaria e le linee guida per la sua gestione.

Il Piano esprime precise scelte educative; accetta e condivide, assieme alle famiglie, i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura cattolica.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta 02 febbraio 2022.

Il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 22 febbraio 2022.

Il Piano è pubblicato nel sito della SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI" di Arino:

<https://www.siamoasiloarino.it/> e [www.scuolainchiaro.it](http://www.scuolainchiaro.it) (portale MIUR)



## Cos'è il PTOF?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) a seguito dell'emanazione e dell'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che è intervenuta sull'art. 3 del DPR 275/1999 (Regolamento sull'autonomia degli Istituti Scolastici), è diventato triennale a partire da settembre 2016.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento programmatico fondamentale che permette ad ogni istituzione scolastica di farsi conoscere esplicitando le proprie linee pedagogico-didattiche, la progettazione, l'organizzazione delle attività, l'offerta culturale.

In sintesi il Piano dell'Offerta Formativa permette ad ogni Scuola di:

- ✓ presentare il proprio contesto organizzativo;  
esplicitare gli obiettivi educativi - formativi e le strategie di attuazione;
- ✓ valutare la qualità del servizio in relazione alle opportunità formative, alla programmazione effettuata e ai risultati conseguiti;
- ✓ predisporre piani di miglioramento;
- ✓ incrementare la fiducia delle famiglie nella funzione insostituibile della scuola.

Il PTOF è stato elaborato dal collegio docenti tenendo conto delle prescrizioni ministeriali, del modello educativo della scuola, delle richieste dell'utenza e del contesto socio-culturale in cui opera.

In tal senso esso è uno strumento in continuo aggiornamento che permette una valutazione della qualità del servizio attraverso una specifica aderenza alla realtà locale.



## STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" nasce nel 1950 da un'idea del parroco don Attilio che avvertiva, come profonda esigenza, di costruire un asilo per i tanti bambini della Parrocchia.

L'ing. Gaetano Giro di Padova preparò il progetto che, nel giro di qualche mese, venne approvato dalla Curia Vescovile.

La gente lo sostenne promettendo sostegni economici e manodopera gratuita.

Si costituì subito un comitato di 50 persone per coordinare l'impegno comune verso un felice esito dell'impresa. L'anziano muratore Pietro Zampieri fu il capomastro che sovrintese tutti i lavori. La benedizione e la posa della prima pietra si tenne il 26 agosto 1951, alla presenza del vescovo.

I lavori furono dilazionati nello spazio di 4 anni. La nuova sede della scuola materna fu benedetta ed inaugurata solennemente il 29 settembre 1955 dal vescovo Bortignon e affidata alla congregazione religiosa delle Suore Piccole Ancelle del S. Cuore.

Il costo complessivo dell'opera si aggirò sui 25 milioni dovuti all'acquisto dei materiali, degli impianti e dell'arredamento.

L'onere si estinse totalmente nel 1962 grazie a offerte mensili ordinarie e straordinarie e varie altre iniziative, veramente ingegnose, come le questue di polli, tacchini, uova....



## LA NOSTRA SCUOLA: chi siamo e cosa offriamo



La Scuola "Santa Maria Goretti" di Arino, una frazione del comune di Dolo in via Chiesa 6, si trova nel centro del paese, davanti alla Chiesa dedicata a San Michele Arcangelo. Ha ottenuto la parità scolastica nel 2001 con decreto

n. 488/5243 del 28/02/2001.

E' gestita dalla comunità parrocchiale, è espressione di una cultura e di valori profondamente radicati nel territorio; svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro a vantaggio di tutti i bambini, mettendo in atto novità didattica e professionalità. Nelle sue vicinanze si trovano il centro comunitario parrocchiale, la farmacia, il supermercato, la banca e la scuola primaria, con la quale si sono consolidati da tempo rapporti di continuità.

La scuola ospita la Sezione Primavera, destinata a bambini di età compresa tra i 24 - 36 mesi.

La nostra struttura è frequentata prevalentemente da bambini residenti, ma soddisfa le esigenze delle famiglie dell'intero territorio ospitando bambini dei paesi vicini, di diverse etnie, cultura e religione, favorendone l'integrazione.

L'istituzione scolastica ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio:

- ✓ Comune: Amministrazione, Servizi Sociali, Assessorati;
- ✓ Biblioteca;
- ✓ Associazioni culturali e sportive del territorio;
- ✓ Azienda ULSS 3 Serenissima;
- ✓ Altre istituzioni scolastiche.



## MISSION

La scuola "Santa Maria Goretti" si presenta come una preziosa alleata nell'azione educativa della famiglia. Si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti della Comunità Europea.

Si richiama in particolare:

- all' art.3 comma 1 della Costituzione Italiana là dove afferma:

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali"*

- al comma 2 del citato articolo, in cui la Carta Costituzionale affida alla Repubblica il compito di *"... rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."*.

- alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18/10/2006 sulle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente;

- alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo promulgate il 16 novembre 2012, aggiornato con le indicazioni del 2018, utilizzate per impostare le attività sui campi d'esperienza e come riferimento ai nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze;

- alle linee guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica (L. 20 Agosto 2019, n. 92)

- alle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (D.M. del 22/11/2021, n. 334)

- agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'Infanzia (D.M. del 24 febbraio 2022, n. 43)

- alle linee guida per le Discipline STEM (art.1. L.197 del 29 Dicembre 2022).

Nell'elaborazione del PTOF si sono tenute in considerazione queste tre importanti aree:

- ✓ **STAR BENE A SCUOLA:** allestendo un ambiente sereno ed accogliente con spazi a misura di bambino dove mettere in atto le proposte didattico - educative e le opportunità di crescita e di sviluppo socio-affettivo.
- ✓ **SVILUPPARE COMPETENZE:** permettendo ai bambini di migliorare in abilità e conoscenze ed acquisire autonomia, autostima, desiderio di mettersi in gioco.
- ✓ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA:** promuovendo la grande conquista del senso civico nel condividere ed applicare le principali regole di convivenza, per sentirsi davvero cittadini partecipi.



## IL TERRITORIO

Il Comune di Dolo, situato lungo la Riviera del Brenta, comprende le frazioni di Arino e di Sambruson.

Il territorio si colloca a nord-ovest della Provincia di Venezia, a metà strada tra Padova e Venezia, città con le quali è ben collegato da servizi stradali e ferroviari.

Il Comune si estende su una superficie di 24,17 kmq e la popolazione è di circa 15.000 abitanti; l'andamento demografico degli ultimi anni risulta in lieve calo. La presenza di popolazione straniera si attesta sul 15%.

Il Comune offre numerosi servizi: sono presenti vari plessi di Scuola dell'Infanzia statale e paritaria, istituti scolastici di ogni ordine e grado, frequentati da studenti provenienti anche dai comuni limitrofi. La popolazione scolastica è molto numerosa.

Nel Comune si trova l'Azienda Ospedaliera ULSS 3 Serenissima, servizio di riferimento per i comuni del comprensorio.

Nel territorio sorgono vari impianti sportivi: piscina, pista di pattinaggio, campo di atletica, campo di calcio e palazzetto dello sport.

Dolo è il capoluogo dei "Comuni della Riviera del Brenta" e nel suo territorio sono sorte numerose attività commerciali e artigianali.

La presenza di numerose ville venete sorte lungo il naviglio del Brenta al tempo della Serenissima Repubblica di Venezia, ha favorito lo sviluppo del settore turistico.

La Biblioteca Comunale svolge un ruolo rilevante nella diffusione e promozione della cultura nel territorio, organizzando eventi e attività nel centro storico nella sede centrale di Villa Concina, nell'edificio dell'ex Macello e nel Cinema Italia.

All'interno del Comune si sono costituite associazioni culturali e di volontariato che operano nei settori dello sport e del tempo libero, dell'ambiente, della Pubblica Istruzione e della cultura, nelle attività sociali ed assistenziali.

Nella frazione di Arino hanno sede il Centro Comunitario e l'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Arinese.



## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **Gli spazi**

La nostra scuola, accogliente e confortevole, è in grado di offrire sicurezza.

Negli anni sono stati effettuati numerosi interventi strutturali e di manutenzione per rinnovo locali secondo la vigente normativa di legge. Si è provveduto all'adeguamento sismico e al rifacimento del tetto per fare di questa scuola un luogo confortevole e sicuro.

E' stata ultimata la sostituzione degli infissi di tutto l'edificio scolastico.

Si è acquistato e posizionato un bellissimo gioco da cortile, delizia di tutti i bambini della scuola.

### **Uso degli spazi**

Gli spazi della scuola sono pensati e strutturati come luoghi educativi per attività specifiche dove i bambini possono potenziare competenze motorie, sociali e di apprendimento.

- L'ingresso e lo spogliatoio sono i luoghi dell'incontro, del saluto e dell'accoglienza
- La sezione è il luogo dell'inserimento quotidiano, ma anche quello dell'incontro con compagni e insegnante
- Il salone ed il giardino sono il luogo della socializzazione e dell'incontro allargato
- Lo spazio mensa è il luogo comune della convivialità
- La sala riposo è il luogo della distensione e del riposo
- I servizi igienici sono il luogo della cura personale, dell'autonomia, del controllo e delle pratiche quotidiane
- I laboratori sono il luogo degli apprendimenti specifici (psicomotorio, linguistico, dell'intelligenza numerica e linguistica, religioso, pittorico - manipolativo, teatrale ecc.)

### **Spazi - zona**

Nella strutturazione degli spazi in sezione, le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi
- restare solo
- relazionarsi nel piccolo gruppo
- relazionarsi nel grande gruppo
- relazionarsi ed interagire con l'adulto

Oltre alle sezioni, all'interno della scuola vi sono SPAZI COMUNI:

- Un grande SALONE attrezzato con tavoli, panchine e predisposto con angoli di gioco per i momenti comunitari e di collettività. Lo stesso salone funge anche da secondo spazio per la SEZIONE PRIMAVERA, da spazio per l'attività di EDUCAZIONE MOTORIA e, infine, spazio per gli incontri con i genitori;
- Una grande SALA DA PRANZO che accoglie i bambini;
- Bellissimi CORTILI ombreggiati, suddivisi in aree per grandi e piccoli, attrezzati con giochi colorati e divertenti.



I nostri spazi esterni



Giochi per tutti



Salone



Sala mensa



Cucina



Sezione Primavera





Atrio



Corridoio piano terra



Angolo relax



Angolo psico-motricità





Corridoio primo piano



Bagni



Sezione dei Piccoli



Sezione dei Medi



Sezione dei Grandi



Laboratorio



## Il tempo scuola:

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30; l'orario può subire variazioni.

E' possibile accedere, su richiesta, al servizio di anticipo e posticipo.

Per quanto riguarda le festività e le vacanze si segue il calendario regionale; durante i giorni di Carnevale la nostra scuola rimane aperta per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori, mentre tutto il mese di Luglio è dedicato alla Scuola Estate, gestita interamente dall'organico della stessa scuola.

La nostra giornata tipo è scandita così:

Ore 7.30	9.00	accoglienza e gioco libero
Ore 9.00	9.30	igiene personale, preghiera, merenda, attività con giochi guidati, canti
Ore 9.30	11.30	circle time, attività strutturate in sezione e/o laboratori
Ore 11.30	11.45	igiene personale - preparazione al pranzo
Ore 12.00	13.00	pranzo e prima uscita
Ore 13.00	13.30	giochiamo insieme, prepariamoci alla nanna e/o all'attività pomeridiana
Ore 13.30	15.00	a nanna piccoli e piccolissimi/ attività strutturate e laboratori per medi e grandi
Ore 15.00	15.15	risveglio, igiene personale e merenda
Ore 15.30	16.30	uscita



## LA MENSA

Il pranzo viene concepito come momento prezioso e rilevante ai fini della socializzazione e, quindi, importante strumento di crescita.

La presenza di una cucina interna garantisce attenzione nella preparazione dei pasti e permette di predisporre menù accurati e bilanciati secondo la stagione. Tutto il personale scolastico ha partecipato al corso di addetto all'auto-controllo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica (D.L. n°155/97) e agli aggiornamenti successivi.

Il menù, predisposto dalla responsabile del settore igiene della ULSS 3 SERENISSIMA, garantisce una tabella dietetica che varia nelle 4 settimane e nel corso delle stagioni. E' consegnata ai genitori ed è esposta giornalmente in bacheca.

Sono ammesse deroghe al menù nei casi di documentata intolleranza/allergia ad alcuni alimenti; è possibile inoltre richiedere diete alternative per esigenze religiose, etiche e culturali.



## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Attualmente sono attive 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia e una sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi.

La scuola è organizzata per sezioni omogenee d'età, con il chiaro intento di riconoscere ai bambini il diritto di avere tempi, spazi e materiali calibrati rispetto ai bisogni e alle tappe specifiche caratterizzanti le diverse età.

Sono proposte ai bambini attività di intersezione con l'obiettivo di integrare le esperienze dei bambini con età diverse.



## Organigramma risorse umane

<u>UTENZA</u>	<u>PERSONALE</u>	<u>SPAZI</u>
3 SEZIONI Scuola Infanzia	6 INSEGNANTI	SALONE con materiale ginnico e psicomotorio
	CUOCA	6 AULE
+	2 addette alle PULIZIE	BIBLIOTECA
SEZIONE PRIMAVERA	COORDINATRICE PSICO-PEGAGOGICA	REFETTORIO
	ASSISTENTE	CUCINA INTERNA
	VOLONTARIO per la gestione amministrativa	BAGNI INTERNI ED ESTERNI PER BAMBINI E PERSONALE
		2 UFFICI
		CORRIDOI PIANO TERRA E PRIMO PIANO
		AMPI GIARDINI
		PALESTRA presso il Centro Comunitario



## LA GESTIONE della SCUOLA

**Il Legale Rappresentante** presiede il Comitato di Gestione ed ha la responsabilità della scuola.

**La Coordinatrice psico-pedagogica** indirizza ed organizza l'aggiornamento del personale, verifica progetti e programmazioni, struttura un lavoro di supervisione didattica dei singoli gruppi classe, cura le relazioni con le famiglie promuovendo la collaborazione scuola-famiglia-territorio, partecipa al comitato di gestione della scuola.

### **Le insegnanti**

- curano la formazione educativa e relazionale dei bambini;
- condividono e attuano il piano formativo triennale, le attività, i progetti e le valutazioni;
- predispongono un ambiente educativo, sereno, accogliente e ben organizzato;
- sono aperte e disponibili alla collaborazione con le famiglie;
- sono attente alle modalità di essere del bambino;
- svolgono con professionalità e impegno il loro compito.

**Il personale non docente** fa parte integrante della comunità educativa ed

- è coinvolto nell'attuazione del Piano Formativo Triennale;
- collabora alla qualità del servizio.

### **La cuoca**

- cura l'approvvigionamento delle vivande, prepara i pasti, si occupa della pulizia e del riordino della cucina.

### **Il personale ausiliario**

- è responsabile della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali utilizzati nel corso della giornata.

### **Il Comitato di Gestione**

- promuove e attua tutte le iniziative, attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'attività formativa;
- delega la coordinatrice e le docenti ad attuare la programmazione delle attività didattiche-educative;

- si occupa delle spese di funzionamento della scuola, amministrando le sovvenzioni pubbliche e i contributi delle famiglie.



## RISORSE FINANZIARIE

La scuola si avvale del contributo economico delle famiglie.

Le quote individuali sono versate mensilmente secondo le modalità stabilite dal Comitato di Gestione.

Si può altresì contare su un impegno finanziario del Comune di Dolo che contribuisce al funzionamento della scuola secondo le modalità inserite nella convenzione.

Altri contributi ordinari provengono dal MIUR e dalla Regione Veneto secondo il piano di assegnazione.

Si sottolinea che la nostra scuola non ha finalità lucrative e/o commerciali.



# LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

## INTRODUZIONE

La Scuola dell'Infanzia promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino e si pone queste finalità:

- Consolidare L'IDENTITA', cioè imparare a star bene e a sentirsi sicuri quando si affrontano nuove esperienze; significa imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti, cominciare a capire che a scuola sei un alunno, a casa un figlio, con i nonni un nipote, con i compagni un amico... si è tante cose insieme, pur essendo unici e irripetibili;
- Sviluppare AUTOSTIMA ed AUTONOMIA, ovvero la capacità di sentirsi padroni del proprio corpo, essere contenti quando si fa una cosa da soli, non scoraggiarsi subito, ma significa anche chiedere aiuto in caso di bisogno e avere fiducia in se stessi e nelle persone che ci stanno vicino;
- Acquisire LE COMPETENZE, imparare e riconoscere le nostre capacità, ciò che riusciamo a fare anche da piccoli. I bambini con l'aiuto delle insegnanti rifletteranno sulle esperienze, si confronteranno e si sentiranno gratificati per aver imparato cose nuove;
- Vivere come prima esperienza LA CITTADINANZA, scoprire gli altri, capire di cosa hanno bisogno e aiutarli se necessario. Significa imparare a gestire i contrasti, a condividere le regole e il riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti.



## IL NOSTRO CURRICOLO

*(dalle precisazioni di carattere pedagogico in tema di finalità, alla dimensione operativa)*

I riferimenti ci vengono dalle proposte presenti nei documenti internazionali quali:

l'UNIONE EUROPEA dove si sottolinea "l'apprendere ad apprendere"

l'UNESCO dove si afferma l'importanza di apprendere a vivere e convivere

l'OCSE Pisa dove emerge la necessità di sviluppare competenze cioè un apprendimento situato ed estremamente inserito nella realtà.

<b>RIFERIMENTI</b>	<b>Parole chiave</b>	<b>Approcci metodologici</b>
DEWY	Se faccio capisco	Laboratoriale
BRUNER	Se scopro capisco	Euristico
DON MILANI	"I care"	Collaborativo
DELORS	I quattro pilastri dell'educazione	Focalizzato sulle competenze
MORIN	Complessità	Interdisciplinare
OCSE	Competenze	Situato

Base della programmazione è un curricolo centrato sulla partecipazione attiva del bambino e sulla conquista delle competenze, in un'ottica multidisciplinare.

Si terranno in considerazione le otto competenze in chiave europea per condividere il percorso verticale del sistema educativo e formativo italiano del primo ciclo d'istruzione e per porre attenzione al bambino in una prospettiva futura:

- 1- LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- 2- LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- 3- LA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA, TECNOLOGICA
- 4- LA COMPETENZA DIGITALE
- 5- IMPARARE AD IMPARARE
- 6- LE COMPETENZE SOCIALI
- 7- SPIRITO DI INIZIATIVA
- 8- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE DI BASE

Le insegnanti si riferiranno ai campi di esperienza che sono il **fare** e l'**agire** del bambino:

- 1- IL SE' E L'ALTRO
- 2- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- 3- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- 4- I DISCORSI E LE PAROLE
- 5- LA CONOSCENZA DEL MONDO

ponendo particolare attenzione anche a

AUTONOMIA NELLE ROUTINE e AREA ATTENTIVO MNESTICA

1. IL SE' E L'ALTRO:

parole chiave

- 
- DOMANDE SUL SENSO DEL MONDO
  - IDENTITA'
  - STATI D'ANIMO
  - DIRITTI E DOVERI

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO:

parole chiave

- 
- STRUMENTO DI CONOSCENZA DI SE' NEL MONDO
  - COORDINAMENTO
  - MIMICA
  - SCHEMA CORPOREO
  - MOVIMENTO LIBERO / GUIDATO

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI: parole chiave

- MANIPOLAZIONE
- ESPLORAZIONE MATERIALI
- ARTE
- SENSI
- TECNICHE

4. I DISCORSI E LE PAROLE: parole chiave

- COMUNICARE
- ASCOLTARE
- PENSIERO LOGICO E CREATIVO
- LESSICO
- PRONUNCIA
- INTERAZIONE VERBALE

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO parole chiave

- CURIOSITA'
- OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI  
(spazio, tempo, proprietà degli oggetti,  
trasformazioni, corpo umano-animale-vegetale)
- NUMERO E SPAZIO (quantità, numero, operazioni,  
misura, spazio, direzione, angolo, forme geometriche)

**AUTONOMIA** nelle  
**ROUTINE:**  
si veste, va in bagno, mangia,  
sta seduto...

**AREA ATTENTIVO  
MNESTICA:** capacità  
di mantenere  
attenzione e  
concentrazione  
rispetto il compito  
assegnato o nel gioco



CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	IL BAMBINO DI 3 ANNI	IL BAMBINO DI 4 ANNI	IL BAMBINO DI 5 ANNI
 <p data-bbox="156 958 319 1048"><b>IL SE' E L'ALTRO</b></p>	<p data-bbox="435 571 590 672">Competenze sociali e civiche</p> <p data-bbox="435 716 619 817">Comunicazione nella madrelingua</p> <p data-bbox="435 862 558 929">Spirito di iniziativa</p> <p data-bbox="435 974 598 1041">Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supera serenamente il distacco dalla famiglia</li> <li>- Conosce e rispetta le prime regole di convivenza</li> <li>- Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)</li> <li>- Esprime emozioni e sentimenti</li> <li>- Condivide momenti di gioco con l'aiuto dell'adulto</li> <li>- Comunica i propri bisogni</li> <li>- Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola, alla famiglia e al proprio contesto di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conquista l'autonomia nello svolgere semplici attività</li> <li>- Gioca insieme in un piccolo gruppo</li> <li>- Riconosce i propri bisogni e sa chiedere aiuto</li> <li>- Mostra fiducia nell'adulto</li> <li>- Condivide momenti di gioco</li> <li>- Conquista l'autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (a tavola, in bagno, nel gioco)</li> <li>- Conosce e rispetta le principali regole di convivenza</li> <li>- Esprime emozioni e sentimenti</li> <li>- Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola, alla famiglia, al proprio contesto di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie le nuove esperienze</li> <li>- Collabora nelle attività di routine</li> <li>- Condivide momenti di gioco</li> <li>- Rispetta regole di vita quotidiana</li> <li>- Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza)</li> <li>- Esprime verbalmente le proprie emozioni</li> <li>- Ascolta gli altri e rispetta il turno nella conversazione</li> <li>- Comprende messaggi legati all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace</li> <li>- Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola, alla famiglia, al proprio contesto di vita</li> </ul>

CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	IL BAMBINO DI 3 ANNI	IL BAMBINO DI 4 ANNI	IL BAMBINO DI 5 ANNI
 <p data-bbox="156 1032 411 1178"><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p>	<p data-bbox="475 763 671 824">Competenze sociali e civiche</p> <p data-bbox="475 875 635 936">Imparare ad imparare</p> <p data-bbox="475 987 596 1048">Spirito di iniziativa</p> <p data-bbox="475 1099 692 1160">Comunicazione nella madrelingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso</li> <li>- Riconosce e denomina le principali parti del corpo sul compagno</li> <li>- Conosce l'uso delle principali parti del corpo</li> <li>- Assume e descrive le principali posizioni</li> <li>- Esegue semplici sequenze motorie</li> <li>- Esegue attività di coordinazione oculo-manuale</li> <li>- Cammina e corre in modo disinvolto</li> <li>- Mantiene l'equilibrio</li> <li>- Discrimina gli stimoli sensoriali principali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso e sull'altro</li> <li>- Riconosce e denomina le parti del corpo su un'immagine</li> <li>- Individua le parti mancanti del corpo su un'immagine</li> <li>- Ricompono un puzzle della figura umana</li> <li>- Disegna il corpo</li> <li>- Esegue saltelli</li> <li>- Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione</li> <li>- Descrive azioni e movimenti</li> <li>- Esegue attività di coordinazione oculo-manuale</li> <li>- Discrimina gli stimoli senso-percettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e denomina le parti principali e secondarie del corpo</li> <li>- Individua le parti del corpo secondarie mancanti in un'immagine</li> <li>- Ricompono un puzzle della figura umana diviso in otto-dieci pezzi</li> <li>- Rappresenta graficamente lo schema corporeo</li> <li>- Assume e descrive posizioni</li> <li>- Riconosce la destra e la sinistra</li> <li>- Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche</li> <li>- Esegue movimenti su imitazione e su richiesta</li> <li>- Esegue sequenze motorie</li> <li>- Possiede una buona coordinazione generale</li> </ul>

CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	IL BAMBINO DI 3 ANNI	IL BAMBINO DI 4 ANNI	IL BAMBINO DI 5 ANNI
 <p data-bbox="156 808 464 902">IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p data-bbox="528 528 762 629">Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p data-bbox="528 674 775 741">Comunicazione nella madrelingua</p> <p data-bbox="528 786 687 853">Imparare ad imparare</p> <p data-bbox="528 898 767 931">Spirito di iniziativa</p> <p data-bbox="528 976 783 1010">Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e denomina i colori fondamentali</li> <li>- Usa il colore in modo appropriato</li> <li>- Usa alcune tecniche grafico-pittoriche</li> <li>- Inventa semplici storie usando materiali di gioco</li> <li>- Disegna in modo finalizzato</li> <li>- Descrive il contenuto del proprio disegno</li> <li>- Utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche</li> <li>- Individua somiglianze e differenze</li> <li>- Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche</li> <li>- Riproduce semplici ritmi usando il corpo e semplici strumentini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e denomina i colori primari e secondari</li> <li>- Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche</li> <li>- Usa in modo creativo i materiali a disposizione</li> <li>- Costruisce utilizzando semplici materiali</li> <li>- Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale</li> <li>- Descrive il contenuto del proprio disegno</li> <li>- Memorizza ed esegue canzoncine</li> <li>- Memorizza e ripete filastrocche e semplici poesie</li> <li>- Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze</li> <li>- Partecipa a semplici drammatizzazioni</li> <li>- Esegue giochi simbolici e di ruolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa varie tecniche grafico-pittoriche</li> <li>- Esprime le proprie esperienze con il disegno</li> <li>- Combina creativamente forme e colori</li> <li>- Ha un'adeguata padronanza degli strumenti grafici (impugnatura, fluidità del gesto...)</li> <li>- Commenta e confronta immagini</li> <li>- Riproduce sequenze ritmiche</li> <li>- Legge sequenze ritmiche</li> <li>- Rappresenta sequenze ritmiche</li> <li>- Abbina il ritmo sonoro al ritmo corporeo</li> <li>- Drammatizza esperienze e storie ascoltate</li> </ul>

CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	IL BAMBINO DI 3 ANNI	IL BAMBINO DI 4 ANNI	IL BAMBINO DI 5 ANNI
 <p data-bbox="156 952 494 1041"><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	<p data-bbox="518 672 742 739">Comunicazione nella madrelingua</p> <p data-bbox="518 784 678 851">Imparare ad imparare</p> <p data-bbox="518 896 758 996">Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p data-bbox="518 1041 646 1108">Spirito di iniziativa</p> <p data-bbox="518 1153 742 1254">La comunicazione nelle lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce la corretta pronuncia dei principali fonemi</li> <li>- Denomina oggetti e immagini</li> <li>- Definisce azioni legate alla vita quotidiana</li> <li>- Definisce qualità relative a oggetti e immagini</li> <li>- Si esprime utilizzando frasi semplici di senso compiuto</li> <li>- Descrive immagini</li> <li>- Comprende semplici consegne</li> <li>- Comprende una breve storia ascoltata</li> <li>- Memorizza e ripete brevi filastrocche</li> <li>- Esprime i propri bisogni</li> <li>- Usa il linguaggio per comunicare con i compagni e con l'adulto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Denomina e descrive oggetti e immagini</li> <li>- Comprende e descrive azioni</li> <li>- Definisce qualità</li> <li>- Esprime verbalmente i propri bisogni</li> <li>- Formula domande</li> <li>- Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività</li> <li>- Comprende ed esegue consegne verbali</li> <li>- Ascolta e comprende storie ascoltate</li> <li>- Risponde alle domande/stimolo relative a storie ascoltate</li> <li>- Comunica verbalmente con l'adulto e con i compagni</li> <li>- Memorizza e ripete filastrocche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza un linguaggio ben articolato</li> <li>- Possiede un lessico adeguato all'età</li> <li>- Riferisce esperienze</li> <li>- Esprime verbalmente pensieri e sentimenti</li> <li>- Chiede e dà spiegazioni durante il gioco o le attività</li> <li>- Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di graduale difficoltà</li> <li>- Riferisce il contenuto di una storia rispettandone la sequenza temporale</li> <li>- Scompone e compone parole</li> <li>- Gioca con le parole</li> </ul>

CAMPI D'ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	IL BAMBINO DI 3 ANNI	IL BAMBINO DI 4 ANNI	IL BAMBINO DI 5 ANNI
 <p style="text-align: center;"><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	<p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Spirito di iniziativa</p> <p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pone in corrispondenza gli elementi di due insiemi</li> <li>- Riconosce e definisce le principali forme geometriche</li> <li>- Riconosce e descrive le principali grandezze (piccolo-grande, lungo-corto, alto-basso)</li> <li>- Raggruppa oggetti in base a un criterio</li> <li>- Comprende e descrive concetti topologici e spaziali (aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto)</li> <li>- Comprende e descrive grandezze e quantità (piccolo-grande, lungo-corto, alto-basso, pochi-tanti)</li> <li>- Conta oggetti (fino a 5)</li> <li>- Comprende l'alternanza giorno-notte</li> <li>- Comprende la sequenza di due azioni</li> <li>- Descrive l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggruppa e quantifica in base ad una consegna</li> <li>- Pone in relazione elementi</li> <li>- Confronta insiemi di elementi</li> <li>- Comprende il concetto di quantità (uno-pochi-tanti-zero)</li> <li>- Riconosce e riproduce le principali forme geometriche (cerchio-triangolo-quadrato)</li> <li>- Comprende ed utilizza le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto)</li> <li>- Comprende e distingue la routine della giornata scolastica</li> <li>- Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative ad un'esperienza</li> <li>- Ordina in sequenza le immagini relative a un'esperienza o a una storia</li> <li>- Riconosce i cambiamenti legati alle stagioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conta oggetti fino a 10</li> <li>- Confronta insiemi di elementi</li> <li>- Esegue corrispondenze tra insiemi di elementi</li> <li>- Seria oggetti e immagini per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza</li> <li>- Riconosce e riproduce graficamente figure geometriche</li> <li>- Si muove si orienta nello spazio su consegna verbale</li> <li>- Ordina e verbalizza in successione temporale eventi e azioni</li> <li>- Colloca situazioni ed eventi nel tempo</li> <li>- Riflette sulla ciclicità del tempo</li> <li>- Comprende l'uso degli organizzatori temporali (calendari, tabelle...)</li> <li>- Ordina in sequenza una serie di immagini</li> </ul>

## RELIGIONE CATTOLICA

La nostra scuola nasce con un indirizzo cattolico ed offre ulteriori occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

#### ○ IL SE' E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

#### ○ IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

#### ○ IMMAGINI, SUONI, COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### ○ I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cattolico ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

#### ○ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



## COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEI TRE ANNI

Al termine dei tre anni di Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato queste competenze di base:

- Sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Formula ipotesi e ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, è diventato consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.
- E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## METODOLOGIA

Le attività proposte avverranno nel pieno rispetto dei tempi e dei modi di sviluppo dei bambini, privilegiando una metodologia attiva.

Si favoriranno il coinvolgimento e la partecipazione, affinché ognuno possa sempre sentirsi valorizzato come soggetto pensante, unico ed irripetibile.

Il contesto ludico consentirà loro di esprimere le proprie potenzialità lavorando singolarmente, in coppia, nel piccolo e nel grande gruppo.

Ogni proposta didattica solleciterà la curiosità dei bambini e lo sviluppo di ipotesi riguardo ai contenuti, attivando la zona di sviluppo presente in ciascuno. L'insegnante assumerà il ruolo di facilitatore di pensiero, fornendo mediazione e aiuto qualora sia necessario.

La docente si dimostrerà disponibile ad ascoltare attivamente le concezioni espresse dai bambini senza penalizzare l'errore, ma considerandolo risorsa ed occasione di promozione del senso critico e di autocorrezione.

## ATTIVITA'

- **RACCONTI E FILASTROCCHES**, per chiudere gli occhi e lasciar volare la fantasia, entrando in un mondo sconosciuto ma pieno di segreti tutti da scoprire.
- **CONVERSAZIONI GUIDATE, CIRCLE TIME, BRAIN STORMING** per comprendere meglio, per dialogare, confrontarsi, discutere e condividere conoscenze e riflessioni.
- **RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE**, per rielaborare e raccontare storie ed esperienze, per descrivere il proprio mondo interiore ed esprimere emozioni e sentimenti.
- **LABORATORI** per esplorare e scoprire, per conoscere e scegliere i materiali, per dare libero sfogo alla fantasia e alla creatività.
- **LAVORI CREATIVI** per imparare facendo, per vedere nascere sotto le proprie mani creazioni ispirate ai temi trattati nei progetti e per sviluppare la motricità e il gusto estetico.
- **GIOCHI SENSORIALI** per esplorare, scoprire e conoscere attraverso il corpo e i cinque sensi.
- **GIOCHI MOTORI E DI GRUPPO**, per provare il piacere del movimento, per imparare nuovi schemi motori, per conoscere il proprio corpo, per conoscersi

meglio, per imparare ad ascoltare e a rispettare le regole e i compagni, per gettare le basi del lavoro di gruppo, per ridere e divertirsi insieme.

- **GIOCHI SIMBOLICI, DRAMMATIZZAZIONI E RECITE** per mettersi nei panni degli altri, per essere per un giorno o per qualche momento qualcuno o qualcosa di diverso, per essere liberi di esprimersi, per divertirsi insieme.
- **CANZONCINE** per avvicinarsi al linguaggio sonoro, per acquisire ritmo e armonia, per divertirsi coi compagni e passare momenti allegri. Tutte le canzoncine hanno musiche allegre e motivetti facilmente orecchiabili, nonché parole che i bambini possono facilmente memorizzare, per poter cantare tutti insieme.
- **MODELLI** per imparare a disegnare osservando, per colorare e per realizzare lavoretti creativi.

### IMMAGINI DALLA SCUOLA: BAMBINI PROTAGONISTI





## LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il curricolo è il percorso educativo elaborato, deciso e organizzato dalle insegnanti per promuovere nei bambini condizioni di benessere e opportunità di apprendimento.

In prima battuta, **richiede**:

1. L'osservazione attenta e sistematica dei bambini durante il gioco, nello svolgimento delle varie attività e nelle routine;
2. Osservazione finalizzata al rilevamento dei bisogni formativi e delle abilità dei bambini;
3. Definizione delle competenze che si desiderano raggiungere;
4. Suddivisione del processo formativo in unità di apprendimento;
5. Verifiche in itinere per perfezionare il percorso formativo;
6. Documentazione del processo formativo: esperimento, osservo, valuto e così via;
7. Valutazione di tipo unitario e valutativo;
8. Autovalutazione nella consapevolezza delle strategie utili al raggiungimento dell'apprendimento.

**Contiene:**

- la programmazione annuale di plesso in cui si decidono collegialmente obiettivi, contenuti, argomento dello sfondo integratore, attività, strategie, tecniche, strumenti, materiali e unità di apprendimento;
- la programmazione di sezione per gruppi omogenei di età, che dovrà essere didatticamente valida, coerente, ma flessibile;
- la progettazione di percorsi efficaci di prevenzione e di interventi educativi e didattici finalizzati alla riduzione delle difficoltà;
- la programmazione personalizzata e mirata per piccolo gruppo per consolidamento/ approfondimento;
- l'organizzazione dei laboratori che andranno ad arricchire, stimolare e sostenere l'apprendimento dei bambini;
- la realizzazione di progetti e la loro documentazione;
- l'osservazione continua dei processi di interazione e di apprendimento;
- la verifica e la valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi.



## PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di potenziamento passano necessariamente per l'esperienza di laboratorio dove spazio-tempo e modalità operative rendono il bambino protagonista.

### 1. PROGETTO "VENGO ANCH'IO"

L'accoglienza rappresenta un momento fondamentale all'interno della scuola dell'Infanzia poiché è lì che si creano le basi del rapporto di fiducia tra il bambino, le famiglie e le insegnanti.

Le sensazioni che i bambini provano al loro ingresso scolastico rimarranno impresse nel tempo e influenzeranno l'atteggiamento che essi avranno in futuro con tutto l'ordine scolastico.

Condizione essenziale dell'accoglienza consiste nel pianificare le azioni da mettere in atto in questa delicata fase e strutturare spazi e tempi per creare da subito un clima accogliente.

Accogliere un bambino significa riconoscere il suo mondo interiore, rispettare i suoi tempi e i suoi bisogni, dargli la possibilità di giocare e stabilire relazioni con coetanei ed adulti.

L'ACCOGLIENZA PREVEDE:

1. Momenti di conoscenza e dialogo con i genitori in fase di open day o visita della scuola (prima delle iscrizioni);
2. Fase di pre-accoglienza con la visita dei bambini alla scuola:  
i nuovi iscritti visitano e scoprono la scuola con i loro genitori, le insegnanti accolgono i bambini all'interno di spazi predisposti; i piccoli avranno l'opportunità di effettuare attività di laboratorio realizzando semplici oggetti o semplicemente di giocare con l'organico della scuola;
3. Colloqui individuali con le insegnanti a Settembre: la famiglia comunicherà e racconterà il vissuto del proprio figlio. Conoscere il bambino aiuta l'insegnante ad accoglierlo, a capirlo, a favorire la sua crescita;
4. Fase dell'inserimento con modalità graduali rispettose dei tempi di ciascuno per superare ansie, timori, paure. L'orario di permanenza a scuola inizierà con tempi

ridotti per consentire ai bambini di esplorare, scoprire ed appropriarsi dell'ambiente e avvicinarsi ad un nuovo mondo di relazioni con adulti e bambini:

1a	settimana	un paio d'ore, senza pranzo
2a	settimana	orario antimeridiano; il pranzo e l'eventuale prolungamento pomeridiano avviene a discrezione delle insegnanti, in accordo con le famiglie, che provvedono all'inserimento graduale

5. Assemblea con i genitori ad Ottobre per la presentazione del PTOF e del curriculum annuale;
6. FESTA DELL'ACCOGLIENZA;
7. Verifica dell'inserimento con una prima valutazione del progetto.

## I BAMBINI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE

La scuola opera affinché:

- Le differenze siano considerate risorse;
- Venga facilitata la comunicazione tra famiglia e servizi;
- La lingua d'origine di ciascuno trovi accoglienza nelle relazioni.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ci aspettiamo che:

- I bambini salutino in modo sempre più sereno i genitori;
- I bambini riconoscano nella scuola i compagni, le insegnanti, il personale;
- I bambini inizino a condividere le regole della scuola;
- I bambini si avviino e/o raggiungano l'autonomia nelle azioni di routine;
- I genitori raggiungano la convinzione che i loro bambini s'inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

## 2.PROGETTO FESTE

### - ALLA FESTA DEI NONNI la scuola si veste di... **TENEREZZA**

Il 2 Ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra la Festa dell'Angelo custode, c'è l'occasione per manifestare tutta la sincerità dei sentimenti di amore, affetto, riconoscenza, tenerezza che i nonni riescono a suscitare in nipoti e bambini.

La ricorrenza è concepita proprio come momento di incontro e riconoscenza nei confronti dei nonni - angeli custodi dell'infanzia. La giornata a loro dedicata è il riconoscimento ufficiale del loro valore sociale, educativo, affettivo, culturale e personale nei confronti dei nipoti. La relazione fra nonni e nipoti è incantata, magica, perché i sentimenti trovano una giocosa espressione di purezza, spontaneità e trasporto incondizionato.

Quindi, è davvero importante festeggiare i nonni in un grande abbraccio, ricordandoci quanto questa figura dà ogni giorno, in termini di aiuto concreto e soprattutto dal punto di vista umano, alle loro famiglie e ai loro nipoti.

### - **A NATALE**, la scuola si veste di ... **ATTESA**

*"Auguri... Buon Natale!"*

Queste parole risuonano nell'aria nel periodo che precede la giornata del Natale. È una frase di augurio, un segno di affetto che grandi e piccoli dedicano a chi sta loro attorno. Il Natale è la festa più ricca di messaggi autentici, che possono essere facilmente colti dai bambini: è festa per tutti, credenti e non credenti, e può coinvolgere indistintamente qualsiasi persona.

Proprio per questo è delle insegnanti il compito più complesso e delicato: spiegare cosa significhi oggi affrontare una festa del Natale con tutte le profonde implicazioni religiose, storiche, sociali, relazionali.

La scuola, in questo periodo, si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa liturgica cristiana, una festa profondamente radicata nella nostra cultura, nella vita di tutti. I bambini diventano simbolo della festività stessa e vivono

intensamente, con spiccata sensibilità, gli avvenimenti che toccano emotivamente gli adulti intorno a loro.

La conduzione didattica si sviluppa e si conclude nella realizzazione di una recita dei bambini rivolta a tutti i genitori, parenti ed amici.

**-A CARNEVALE**, la scuola si veste di **ALLEGRIA**

*"A Carnevale ogni scherzo vale!"*

È questa la frase tipica di Carnevale e sta ad indicare che, in questo periodo, è consentito scherzare e, in senso più ampio, mascherarsi e divertirsi riscoprendo e sperimentando la magia del travestimento.

Infatti, il Carnevale è la festa per eccellenza del divertimento, dell'allegria e della serenità, e offre numerose occasioni per acquisire la padronanza dei mezzi e delle tecniche che rendono il bambino capace di esprimersi nei vari codici (grafico - pittorico, manipolativo, mimico - gestuale).

L'ambiente scolastico in questo periodo è particolarmente adatto a stimolare fantasia e immaginazione attraverso esperienze che favoriscono lo sviluppo del pensiero divergente e della creatività.

La preparazione di questa festa acquista un significato educativo di alto livello, perché si organizzano attività finalizzate alla costruzione e alla sperimentazione del travestimento, ma anche all'assunzione di ruoli diversi: il gioco di finzione, il gioco simbolico e la drammatizzazione.

**- A PASQUA**, la scuola si veste di... **GIOIA**

È questo il sentimento che caratterizza la Pasqua, indicando una rinascita che dona gioia e che si manifesta nella Risurrezione di Cristo, anche se per i bambini cogliere il significato del "ritorno alla vita" non è facile. E' quindi opportuno dar vita ad attività che facciano riferimento alla loro esperienza personale e alle conoscenze acquisite, utilizzando le analogie che ogni anno lo spettacolo primaverile offre: il risveglio della

vegetazione e le nuove nascite di animali in natura. Così facendo possiamo sollecitare la loro attenzione sui temi della gioia e della vita conducendoli ad individuare nell'ambiente circostante e a verbalizzare le consuetudini e le tradizioni legate alla primavera e alla Pasqua.

Le attività didattiche saranno finalizzate all'acquisizione dei significati profondi del Cristianesimo e all'acquisizione dei concetti fondamentali di questa importante ricorrenza: l'amore, il perdono, la solidarietà e la pace fra gli uomini.

**- PER MAMMA E PAPA'** la scuola si veste di... **AMORE**

Questi due momenti di festa (la Festa del papà il 19 marzo e la Festa della mamma la seconda domenica di maggio) sono l'occasione per condividere un momento gioioso, per riflettere insieme sulla valenza affettiva, sui ruoli dei genitori stessi, aiutando così i bambini a rinforzare la propria identità personale nella consapevolezza di questa relazione.

Parlare delle relazioni familiari e dei rapporti che intercorrono tra il bambino e le figure che per lui sono più significative rappresenta un'ottima occasione per favorire il suo sviluppo affettivo ed emotivo.

**- ALLA FINE DELL'ANNO** la scuola si veste di... **UNIONE E FELICITA'**

"Tutti insieme appassionatamente!"

Questa frase rappresenta in un certo senso la consuetudine di organizzare la festa di fine anno. Lo scopo primario di tutte le insegnanti è quello di creare un momento di festa tra i bambini e parenti, facendo in modo che la scuola stessa diventi luogo di unione e di felicità soprattutto per chi, genitore e insegnante, vive con grande entusiasmo l'ideale di far crescere i bambini nel miglior modo possibile.

Questa festa è anche:

- un momento di verifica di tutto ciò che si è fatto nel periodo che va da settembre a giugno, impegnando le insegnanti a riflettere sul proprio operato e a

chiedersi se sia stato soddisfacente dal punto di vista educativo, didattico ed umano;

- un momento di distacco tra i bambini che andranno alla scuola primaria e le insegnanti: dopo aver condiviso giornate intense insieme, potranno augurare loro un cammino sereno per il nuovo anno scolastico con la consegna del consueto "DIPLOMA" ai bambini.

### 3. LA DANZA DELLE STAGIONI

Le esperienze, in particolare se riferite all'osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità e al bisogno di esplorazione dei bambini che, nella quotidianità e nella ciclicità, possono così scoprire la realtà che li circonda attraverso le trasformazioni naturali e meteorologiche che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

E' in questo modo che l'osservazione e l'esplorazione delle stagioni diventano il tramite per leggere, interpretare, costruire la realtà e per acquisirne consapevolezza.

#### OTTOBRE - NOVEMBRE

- Osserviamo con i bambini come cambia la natura e i colori dell'autunno: marrone, rosso, arancione e giallo.
- Presentazione degli eventi autunnali: San Michele Arcangelo, la vendemmia, le caldarroste, la sgranatura del mais, l'uscita didattica autunnale, gli gnocchi di zucca, la festa i nonni, San Martino.

#### DICEMBRE

- Presentazione dei colori dell'inverno: bianco, grigio/argento e blu.
- Il mercatino di Natale, la lotteria e la recita di Natale.
- Riflettere sul significato del Natale e conoscerne il valore, i simboli e i suoi aspetti più significativi.
- Vivere il momento dell'attesa acquisendo messaggi d'amore e fratellanza.
- Rendersi ideatori e protagonisti della realizzazione di un dono.
- Ascoltare e comprendere testi, narrazioni di fiabe e racconti a tema natalizio.
- Memorizzare filastrocche e poesie.

#### GENNAIO - FEBBRAIO

- Scopriamo attraverso le maschere, i coriandoli e l'allegria tutti i colori del Carnevale.
- Potenziare la creatività e l'espressività di ogni bambino attraverso l'uso del travestimento e il mascherarsi.

- Favorire la capacità di collaborare e di fare festa insieme.
- Ascoltare, comprendere e memorizzare testi allegri e divertente.
- La festa dell'amore.

### **MARZO - APRILE**

- Osservare i colori della primavera: verde, rosa e viola.
- Riflettere sul risveglio della natura.
- Cogliere messaggi di pace e fratellanza.
- Conoscere il valore della Pasqua e i suoi simboli più significativi.
- Rendersi ideatori e protagonisti della realizzazione di un dono.
- Memorizzare filastrocche e poesie.

### **MAGGIO - GIUGNO**

- Osserviamo i colori dell'estate: giallo e azzurro
- Giocare all'aria aperta.
- Uscita didattica di fine anno.
- Saggio finale.
- Festa dei diplomi.

## **4. PROGETTO "MAGIC ENGLISH"**

L'intento pedagogico della nostra scuola è quello di sviluppare nei bambini un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese.

I bambini di oggi vivono immersi in stimoli linguistici diversi: talvolta in sezione ci sono compagni stranieri o italiani di origine diversa, nei loro giochi interattivi ascoltano parole spesso straniere, in televisione trasmettono cartoni animati educativi in inglese.

Il bambino comincia così a riflettere che non esiste solo la lingua madre, ma ne esistono delle altre per rappresentare e simbolizzare la realtà; scopre cioè altri modi per chiamare ed identificare gli oggetti, per esprimere se stesso, i suoi sentimenti e le sue idee.

I bambini di questa età fanno presto ad apprendere, sono curiosi, sono contenti di dimostrare le loro competenze.

**DESTINATARI:** i bambini delle sezioni di 4 anni e 5 anni.

**DURATA DEL LABORATORIO:** da Ottobre a Giugno.

## OBIETTIVI:

- favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- memorizzare i suoni caratteristici della lingua inglese;
- assimilare una pronuncia spontanea, naturale e corretta;
- apprendere un vocabolario di base, con semplici parole associate ad elementi reali che appartengono al vissuto del bambino;
- comprendere alcuni messaggi brevi;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella scuola primaria.

## METODOLOGIA:

Per questo progetto verranno privilegiate attività di tipo:

- orale: filastrocche, rime, piccoli dialoghi, canzoni;
- ludico: giochi di gruppo, di coppie, individuali, flashcards;
- manipolativo: ritagliare, incollare, colorare, costruire;
- motorio: drammatizzazioni, danze, canzoni mimate.

## 5. PROGETTO "GIOCARRE E IMPARARE"

Il progetto di Educazione motoria vuole contribuire al "percorso di crescita" dei bambini della nostra scuola attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria dei bambini. L'obiettivo principale sarà l'acquisizione della conoscenza del proprio corpo ed il controllo - se non una maggiore gestione - di esso.

L'attività si incentrerà sul rinforzo:

- degli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare
- delle capacità coordinative: capacità oculo - manuale, capacità oculo - podalica, equilibrio statico- dinamico

L'attività motoria pogerà su delle basi semplici e universali:

- il gioco spontaneo
- il movimento corporeo

- il piacere della relazione.

Il gioco è il mezzo per eccellenza a disposizione del bambino per scoprire se stesso e il mondo. La possibilità di poter giocare e muoversi in libertà, di sentirsi sicuro e accettato, è per il bambino il terreno ideale per esprimere tutto il suo potenziale creativo e raccontarsi agli altri nella sua unicità.

## ATTIVITA' MOTORIE

- ✓ Discriminazione tattile
- ✓ Discriminazione visiva
- ✓ Discriminazione uditiva
- ✓ Riconoscimento colori
- ✓ Riconoscimento dimensioni
- ✓ Riconoscimento di suoni diversi
- ✓ Attività relative al contrasto "movimento - calma"
- ✓ Orientamento spaziale
- ✓ Lateralità dominante
- ✓ Sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo
- ✓ Sviluppo del concetto di ritmo
- ✓ Assimilazione dei concetti topologici, spaziali e temporali:
- ✓ Adeguamento ad un ritmo accelerato - rallentato
- ✓ Adeguamento al ritmo dei compagni
- ✓ Creazione e realizzazioni di ritmi
- ✓ Attività ludiche individuali
- ✓ Attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni

### **Esplicazione delle tappe evolutive:**

#### Per bambini di due anni:

- vivere il piacere del movimento
- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici
- saper imitare posizioni globali del corpo
- spostamenti in diverse modalità: quadrupedia, strisciando e rotolando
- precisare il coordinamento oculo/manuale
- affinare la percezione visiva, uditiva, tattile
- sviluppo della sensibilità manuale e podalica con diversi oggetti di diverse forme e materiali
- sviluppo linguaggio non verbale
- sviluppo di destrezza e agilità

### Per i bambini di tre anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- vivere il piacere del movimento
- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici
- saper imitare posizioni globali del corpo
- saper indicare le varie parti del corpo
- cogliere i contrasti fondamentali
- sviluppare la capacità dell'attesa (aspettare il proprio turno)
- percepire lo spazio come risultato di un rapporto stabilito dal proprio corpo
- vivere il proprio corpo come oggetto/soggetto di azione, simbolizzazione, pensiero
- precisare il coordinamento oculo/manuale
- affinare la percezione visiva, uditiva, tattile
- discriminare, forme, colori, dimensioni
- percepire le differenze formali
- acquisire maggior destrezza
- sviluppo linguaggio non verbale

### Per i bambini di quattro anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- sviluppare l'attenzione verso il mondo esterno, verso i contrasti
- saper adattare i propri movimenti agli ambienti esterni e agli stimoli che derivano da essi
- saper riconoscere e rispettare le regole
- partecipare ai giochi di gruppo
- sviluppo linguaggio non verbale (polimorfismo dell'espressione gestuale)
- ascoltare consegne e suoni esterni
- esprimere le proprie emozioni legate al piacere del movimento (voce, mimo, parola)
- controllare le proprie emozioni
- saper ascoltare un "comando"
- scoprire dinamiche e relazioni degli oggetti durante l'attività motoria

### Per i bambini di cinque anni:

- saper controllare e coordinare i propri movimenti nello spazio scolastico
- saper assumere posture finalizzate alla rappresentazione di oggetti - animali - personaggi
- discriminare - denominare la propria lateralità

- compiere percorsi complessi
- saper economizzare (canalizzazione delle energie personali)
- vivere il proprio corpo come mediatore di relazione
- approfondire le proprie conoscenze sensoriali
- sviluppare le coordinate spazio/temporali
- vivere il piacere di condividere oggetti, situazioni, ed emozioni con i compagni
- ascoltare suoni esterni
- eseguire le consegne
- esprimere le proprie emozioni
- percepire e interiorizzare le sensazioni e le esperienze relative al proprio corpo
- costruire schemi posturali con precisi parametri spazio/temporali
- apprezzare l'identità/differenza in genere
- esprimere vissuti fantastici e reali attraverso il gioco simbolico
- prevedere e comprendere la strategia motoria degli altri
- progettare e attuare efficaci strategie motorie in situazioni e contesti di gioco
- sviluppo linguaggio non verbale

### **CHE COSA CI ATTENDIAMO?**

- padronanza dello schema corporeo,
- conoscenza della propria corporeità - percezione globale e segmentarla del proprio corpo,
- coordinazione occhio/mano
- padronanza delle strutture spazio/temporali
- coordinazione dinamica e segmentaria
- destrezza motoria
- acquisizione delle coordinate spazio/tempo
- capacità di seguire un ritmo
- saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico/gestuale

#### Strumenti: piccoli attrezzi

- |            |               |                    |
|------------|---------------|--------------------|
| - cerchi   | - funicelle   | - ceppi            |
| - bastoni  | - birilli     | - trave equilibrio |
| - palle    | - materassini | - ecc              |
| - clavette | - coni        |                    |

#### Metodologia:

- ✓ La forma privilegiata di attività motoria è il gioco - gioco libero, guidato, simbolico, percettivo, di coppia, di gruppo.

### Spazi e tempi

- ✓ Palestra del Centro Comunitario
- ✓ Salone della scuola
- ✓ Spazio esterno alla scuola
- ✓ Da Ottobre a Giugno

### Verifica:

- ✓ Osservazione diretta del bambino e confronto fra insegnanti
- ✓ Verifica delle interiorizzazioni dei contenuti proposti attraverso conversazioni, schede, disegno, etc.

## 6. PROGETTO "MUSICA...MAESTRE!"

### FINALITA'

- Permettere ai bambini di esplicitare i propri bisogni affettivi- sociali con diversi linguaggi.
- Avvicinare i bambini all'educazione musicale.

### OBIETTIVI

- Acquisire e sviluppare la sensibilità musicale all'ascolto.
- Introduzione alle qualità dei suoni (suono, rumore, altezza, timbro, volume) attraverso il canto e l'uso di piccoli strumenti.
- Sviluppo del ritmo attraverso il movimento del corpo e l'uso di piccoli strumenti a percussione.

### TEMPI

Il progetto partirà nel mese di Ottobre e si concluderà con il mese di Giugno.  
Le lezioni avranno una cadenza settimanale.

L'ultima lezione del mese di Giugno sarà tenuta in forma di lezione aperta ai genitori dei bambini, come saggio rappresentativo del percorso effettuato.

## 7. PROGETTO "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

### PREMESSA

La Regione Veneto, con il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, attraverso il Programma "Scuole che promuovono Salute" sottolinea l'importanza di impegnarsi come Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari.

Questo progetto si basa sull' "Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo-didattico sia quello della salute così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche. Come istituzione, la nostra Scuola ha deciso di aderire all'iniziativa regionale e di scegliere di implementare il *modello base*, che implica la realizzazione annuale di almeno tre interventi che riguardino tre diverse tipologie delle proposte regionali: "Raccontiamoci le favole", "Maratona della lettura", "Fattorie didattiche", "Mensa scolastica" e "Merenda sana".

## DESCRIZIONE DEI MICRO-PROGETTI

### "RACCONTIAMOCI LE FAVOLE"

E' una raccolta di favole sull'ambiente, finalizzata a promuovere nei bambini comportamenti e buone pratiche sostenibili. Obiettivo dell'iniziativa di lettura è stimolare in loro la sensibilità e il rispetto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, promuovendo l'interiorizzazione di comportamenti corretti che potrebbero diventare parte del proprio "modo di essere" nei confronti dell'ambiente naturale, culturale, umano in un'ottica di convivenza civile ed equità sociale.

### "MARATONA DELLA LETTURA"

Utilizzeremo la lettura come strumento per potenziare le *life skills* del bambino. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva tramite la lettura di libri o brevi storie a tema.

Ci si pone l'obiettivo di:

- condividere il piacere della lettura, vissuta assieme
- far scoprire al bambino diverse finestre del nostro mondo
- far riflettere il bambino su tematiche diversificate, affrontate con le letture
- creare momenti di dialogo e di condivisione

A cadenza mensile l'intera scuola si riunirà nell'ampio salone, adibito a sala di lettura, e seduti in semicerchio i bambini ascolteranno la lettura proposta con animazione.

Il progetto avrà continuità in classe con le letture scelte ad hoc dalle insegnanti di ogni sezione.

## "FATTORIE DIDATTICHE"

E' una realtà molto presente nel nostro territorio che, nel suo insieme, è capace di offrire non solo una "scuola a cielo aperto" dove i bambini possono svolgere percorsi didattici dall'educazione alimentare a quella ambientale e civica, ma anche tanti luoghi belli, organizzati e in sicurezza, dove l'agricoltore/operatore didattico si prende cura della sua utenza offrendo tempo all'aperto, gioco e movimento, esperienze, laboratori, percorsi ed emozioni.

La Scuola si impegna ogni anno a proporre ed organizzare uscite didattiche presso non solo fattorie ed agriturismi, ma anche parchi eco-sostenibili e luoghi educativi, dove poter affrontare giornate istruttive e seguire percorsi - guidati e non - in linea con il progetto educativo qui proposto.

## "MERENDA SANA" e "MENSA SCOLASTICA"

Mangiare è uno dei piaceri della vita quotidiana e può dare un contributo fondamentale al nostro benessere. È importante acquisire fin da piccoli un rapporto salutare con il cibo, che possa perdurare anche nelle età successive.

Il progetto "Merenda sana", parallelamente a "Mensa scolastica", rappresenta un'azione concreta per fornire ai bambini un'esperienza capace di stimolare l'adozione di uno stile alimentare sano ed equilibrato.

Il programma prevede durante tutto l'anno scolastico, e per tutti i giorni della settimana, di bere acqua come unica fonte di idratazione, consumare pasti prevalentemente a base di verdura e merende con frutta fresca/macedonia, pane, yogurt naturale, in modo da disincentivare il consumo da parte dei bambini di prodotti confezionati ricchi in sale e/o zuccheri semplici e bevande zuccherate.

Buona abitudine è quella di proporre nella merenda del pomeriggio la frutta (avanzata o meno durante il pasto in mensa) rafforzando così il messaggio educativo della mensa interna scolastica e la volontà di contrastare lo spreco alimentare.

La nostra mensa interna propone stagionalmente un menù aggiornato, approvato e vidimato dalle dietiste dell'ULSS 3 attraverso prodotti freschi, di qualità e con preparazioni bilanciate, salutari e a basso contenuti di zuccheri, grassi e condimenti.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

- fare propri i valori e i principi della promozione della salute
- approfondire temi ambientali
- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- stimolare la capacità di osservazione e riflessione
- stimolare l'interiorizzazione di comportamenti corretti
- sviluppare un proprio senso critico
- *decision making*: saper decidere in modo consapevole e costruttivo
- stimolare un'attiva partecipazione
- promuovere il consumo di cibi sani
- supportare realtà eco-sostenibili
- insegnare il contrasto dello spreco alimentare
- organizzare visite e giornate tematiche all'aria aperta
- far conoscere ai bambini il territorio, l'agricoltura, la pesca e i loro prodotti, approfondendo il legame esistente tra alimentazione, cultura, tradizione locale e patrimonio storico-culturale;
- aderire ad altre iniziative di lettura (vedi "Il Veneto Legge")

## DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia: 2 - 3 - 4 e 5 anni.

## TEMPI

Il progetto ha durata annuale, Ottobre -Giugno.

## SPAZI

Il refettorio, le sezioni, il salone, il cortile della scuola, luoghi esterni (fattorie didattiche, parchi...).

## 8.PROGETTO ACQUATICITA'

L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro sensazioni piacevoli, di conoscere e di esplorare.

Andare in piscina per i bambini è un'esperienza significativa, perché consente di sperimentare una situazione inconsueta: un ambiente diverso, con un elemento diverso - l'acqua, nel quale occorre adattare se stessi e i movimenti del corpo.

Il progetto prende avvio nella stagione primaverile e si prevedono 8/10 lezioni con cadenza settimanale presso la piscina di Stra. Il corso è indirizzato ai bambini di 4 e 5 anni.

Il trasporto verrà effettuato tramite pulmino scolastico. I bambini saranno accompagnati dalle insegnanti di riferimento che, oltre a rivestire la funzione di accompagnatori, collaboreranno con il personale della struttura nell'organizzazione pratica delle attività di preparazione all'ingresso ed uscita dalla piscina (operazioni di vestizione e svestizione dei bambini).

Le attività di acquaticità saranno gestite dal personale specializzato operante all'interno della struttura della piscina.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Autonomia personale:

- Sapersi spogliare e vestire da solo
- Saper riconoscere le proprie cose
- Saper rispettare il proprio turno
- Saper accettare le regole dell'ambiente "piscina"

Area relazionale:

- Conquistare sicurezza nell'ambiente acqua
- Stabilire rapporti interpersonali positivi con il gruppo di appartenenza e con gli istruttori
- Operare in gruppo con obiettivi comuni

Area motoria:

- Orientarsi nella dimensione spazio temporale nell'ambiente piscina
- Ripetere schemi motori proposti
- Coordinare i movimenti braccia e gambe

Sulla base dell'esperienza passata ed in riferimento ai dati di gradimento dell'iniziativa e ai suggerimenti per garantire un miglior servizio, si prevede di richiedere alle famiglie dei bambini partecipanti al corso un contributo economico. Questo anche per responsabilizzare i genitori dei piccoli utenti nei confronti del progetto e garantire una frequenza il più possibile assidua.

## 9. PROGETTO TEATRO

Il progetto intende creare "un ambiente educativo" dove il bambino diventi il vero protagonista per vivere il corpo insieme alla mente, esprimendo in modo personale e gioioso la sua motricità.

Partendo da questa consapevolezza si è pensato di associare gli innumerevoli vantaggi delle attività drammatico-teatrali a quelli della danza, intesa come linguaggio espressivo non verbale che attraversa, in modo trasversale, i settori della conoscenza motoria, musicale, spaziale e della socializzazione.

### OBIETTIVI FORMATIVI:

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- Inserirsi in diverse situazioni di gioco
- Comprendere e decodificare vari tipi di linguaggio
- Esercitare la propria immaginazione
- Passare dall'esperienza corporea alla rappresentazione
- Facilitare i processi di identificazione dei bambini nei personaggi rappresentati, siano essi immaginari o reali
- Acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività, imparando a frapporre il distacco tra sé e quanto si rappresenta, a riconoscere la situazione come "esterna" alla propria persona e alla propria realtà
- Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo ed acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico

### METODOLOGIA e CONTENUTI:

Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. In questo modo i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.

Il laboratorio si sviluppa attorno ad argomenti, immagini, idee, oggetti, fatti, fantasie, racconti.

### VERIFICA:

Avverrà in itinere con piccole rappresentazioni sceniche attraverso le quali i bambini potranno sentirsi gratificati del loro "fare ed agire".

## 10. PROGETTO ALLA CITTADINANZA "PICCOLI SI NASCE, GRANDI SI DIVENTA!"

Per la scuola dell'Infanzia parlare di Educazione Civica significa avviare iniziative di sensibilizzazione che ruotano attorno a tre assi: Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza.

I bambini costruiscono le loro prime relazioni significative in famiglia e poi a scuola e, per loro, tali ambiti divengono il terreno privilegiato in cui apprendere e sperimentare. Nella Scuola dell'Infanzia le occasioni per relazionarsi sono infinite, poiché la quotidianità viene vissuta a stretto contatto con docenti, personale scolastico e compagni. Possiamo quindi facilmente partire proprio dal vissuto dei piccoli per dare il via a riflessioni e attività che li aiutino, poco a poco, a interiorizzare i concetti chiave di Cittadinanza e poi a viverli e ad "agirli" concretamente, nella quotidianità.

### FINALITA':

- 1) FORMARE CITTADINI responsabili e attivi nella piena e consapevole partecipazione alla vita civica nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- 2) SVILUPPARE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA per promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

### ATTIVITA':

- ✓ 4 Ottobre: festa di San Francesco d'Assisi, il valore del Creato.
- ✓ Il semaforo della voce (silenzio si lavora, un pochino si può parlare, ora si può parlare) e/o del comportamento.
- ✓ 13 Novembre: giornata mondiale della gentilezza.
- ✓ 21 Novembre: giornata in onore dei diritti dei bambini; Diritto e Doveri: due gemelli inseparabili.
- ✓ Diritto al nome: il nome rappresenta la nostra identità associata al Cognome.
- ✓ Affrontare il grande tema della custodia del Creato per celebrare la sacralità della terra; 22 Aprile: Giornata mondiale della Terra.
- ✓ Conoscenza del territorio attraverso piccole passeggiate nelle vicinanze della scuola.
- ✓ Condividiamo regole di benessere: un saluto condiviso, riti del perdono, strategie per calmare situazioni emotive difficili di rabbia.

- ✓ Fare la pace (art.11).

## METODOLOGIA:

Per iniziare a entrare in modo coinvolgente nel tema della Cittadinanza e della Costituzione, si può partire leggendo ai bambini delle storie legate all'argomento, così da rendere attraverso la narrazione i concetti che si affronteranno meno astratti e più vicini a loro.

Si proporranno percorsi che aiutino i bambini a sviluppare rapporti positivi con gli altri e che li facciano riflettere su quali siano gli atteggiamenti corretti. Lavorare e giocare insieme aiuterà i piccoli ad interiorizzare le prime regole di convivenza civile per aiutarli a comprendere i concetti che svilupperemo.

## VALUTAZIONE:

Ciascuna insegnante valuterà il percorso attraverso l'osservazione dell'evoluzione del comportamento e delle competenze acquisite da ogni bambino, tenendo in considerazione il punto di partenza di ognuno; verrà valutata l'attenzione posta alle consegne, la passione nell'esecuzione e la capacità di portare a termine il lavoro, oltre alla capacità di condividere esperienze e giochi, di riconoscere e rispettare regole di comportamento, di affrontare gradualmente i conflitti dimostrando di saper gestire l'emotività.

## 11. PROGETTO GENITORI

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che la scuola cerca di valorizzare, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere e valorizzare forme di collaborazione tra scuola e famiglia, una cooperazione fondata sulla condivisione di valori, finalità, responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

LA SCUOLA afferma che il bambino, è al centro del sistema scolastico, ed è soggetto attivo della propria crescita quindi si impegna a:

- Garantire competenze e professionalità;
- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche, fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;

- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne l'efficacia;
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli bambini;
- Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambine e bambini e adulti.

#### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Riconoscere il valore educativo della scuola;
- Conoscere e rispettare le regole della sezione/scuola;
- Partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- Assicurare la regolarità della frequenza dei bambini;
- Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

#### ATTIVITÀ

Il progetto si svilupperà tutto l'anno attraverso varie iniziative:

- Progetto Accoglienza
- Colloqui individuali e assemblee plenarie e di sezione
- Corsi di formazione aperti o a tema con esperto
- Festa dell'autunno: sagra/nonni/castagnata
- Ricorrenza del Santo Natale: saggio e mercatino
- Festa del papà e della mamma
- **"Oggi Insegno Io"**
- La festa di fine anno: manifestazione finale con la presenza dei genitori



## SEZIONE PRIMAVERA

In una società come la nostra risulta indispensabile un intervento di qualità rivolto alla fascia di età che va dai 24 ai 36 mesi.

L'impegno è quello di assicurare ai piccoli un organico sistema di opportunità formative da realizzarsi nella comunità scolastica già esistente, dal 1 Settembre al 30 Luglio, per otto ore quotidiane.

L'aula della Sezione Primavera è stata pensata come luogo d'appartenenza dei bambini con caratteristiche di continuità e permanenza, dove i momenti di routine e la relazione con le educatrici rappresentano punti di riferimento stabili e rassicuranti tesi a garantire quella continuità affettiva che è alla base di qualsiasi apprendimento.

Gli arredi sono a misura di bambini con colori vivaci. Sono stati creati angoli per attività grafiche - pittoriche - manipolative, musicali, giochi simbolici - giochi costruttivi e l'angolo relax.

L'ampio giardino è attrezzato con giochi per spazi aperti e dà la possibilità di effettuare attività all'esterno, in zone ombreggiate.

Si prevede un intenso rapporto di continuità educativa con le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia:

- \* condivisione del Progetto Educativo da parte dell'intera équipe della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera
- \* individuazione di progetti di raccordo tra le due realtà
- \* pianificazioni di spazi e momenti quotidiani condivisi

### OBIETTIVI e AMBITI DI CRESCITA/APPRENDIMENTO

#### **Area Autonomia**

- Prendere coscienza di sé;
- Fornire occasioni adeguate di apprendimento, di esplorazione, di affettività valorizzando l'identità personale;
- Favorire l'autonomia affettiva cognitiva, emotiva, corporea in un contesto affettivo rassicurante.

### **Area Affettiva**

- Affrontare il distacco dei genitori in modo graduale con accanto un adulto di riferimento;
- Stabilire i primi legami sociali di gruppo;
- Incontrarsi e comunicare attraverso gli alfabeti del corpo;
- Agevolare l'adattamento alla vita della scuola e nell'affrontare le difficoltà.

### **Area Sociale**

- Familiarizzare con l'ambiente scuola, con gli spazi, i materiali, la routine, le regole del vivere insieme;
- Sperimentare la collaborazione;
- Intessere i primi rapporti sociali e conquistare più autonomia individuale.

### **Area Cognitiva**

- Ampliare le conoscenze su basi linguistiche, percettive, motorie, manipolative, effettuare esplorazioni e scoperte;
- Utilizzare la comunicazione, il gioco simbolico - costruttivo - strutturato;
- Sviluppare l'ascolto e la comprensione.

## **ATTIVITA'**

Accoglienza, giochi liberi e guidati, dialoghi, conversazioni, canzoncine, attività grafico-pittoriche, plastiche, laboratori scelti intenzionalmente per sollecitare interesse, attenzione, motivazione, curiosità, creatività, fantasia, partecipazione, impegno e collaborazione.

## **STRUMENTI**

Materiale strutturato e non, sussidi audiovisivi, materiale di facile consumo, riviste, videocassette, dvd e audio-cassette, attrezzature per l'attività motoria/ psicomotricità per interno ed esterno.

## **METODOLOGIA**

\* Si creerà un ambiente educativo sereno e giocoso dove la fiducia, il rispetto e le potenzialità del bambino saranno concretamente perseguite.

\* Si valorizzerà il bambino come soggetto attivo, costruttore di sé attraverso le sue esperienze, capace di mettere in atto, progressivamente, strategie di ricerca e di

scoperta, un bambino sociale che comunica, avvia e sostiene relazioni con gli altri soggetti.

\* Si attuerà la collaborazione tra le figure di riferimento della scuola:  
docente/assistente/collaboratrice/personale non docente.

\* Si attueranno laboratori espressivi, manipolativi con materiali naturali e non, giochi di movimento e simbolici, laboratori di cucina, attività motorie, canti e gesti atti a sviluppare competenze e abilità a livello di autonomia, socializzazione, cognitive, espressive, motorie e percettive.

### VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica del comportamento del bambino sarà diretta a considerare:

- \* il tempo e il modo di entrare in relazione con gli altri e con il mondo che lo circonda;
- \* la capacità di ampliare le esperienze e le conoscenze per incrementare la crescita;
- \* lo sviluppo sul piano linguistico - espressivo e sul piano fisico - cognitivo.

Ciò consentirà di:

- \* conoscere il bambino;
- \* valutare l'incidenza e la validità del percorso didattico;
- \* controllare i ritmi evolutivi;
- \* regolare gli interventi, riadattare le proposte e le attività, riorganizzare gli spazi e il modo di operare, se necessari.

### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il progetto prevede incontri, colloqui individuali e/o di gruppo, collaborazioni frequenti e ravvicinate con le famiglie attraverso iniziative interessanti ed originali che saranno definite nel corso dell'esperienza educativa.

Le attività di incontro saranno finalizzate principalmente a:

- \* favorire la conoscenza tra le famiglie dei bambini;
- \* stimolare e incoraggiare un momento di confronto in cui si possa parlare di problemi quotidiani comuni per far emergere richieste di esperti;
- \* incoraggiare e consolidare lo scambio tra educatrici e famiglie, in modo da ottimizzare la comunicazione e il rapporto tra i protagonisti del processo educativo.

## LE FIGURE OPERANTI PER QUESTO PROGETTO

- \* due educatrici per la durata dell'anno scolastico;
- \* il personale ausiliario presente nella Scuola dell'Infanzia;
- \* la coordinatrice della Scuola dell'Infanzia.

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SEZIONE PULCINI

Gli Orientamenti Pedagogici per la scuola dell'Infanzia individuano e definiscono, all'interno del fare e dell'agire del bambino, 6 campi di esperienza che concorrono all'unisono alla crescita di ogni singolo individuo:

- La percezione e il movimento
- Il gesto, l'immagine e la parola
- I problemi, le prove e le soluzioni
- L'ambiente e la società
- L'identità e la socialità
- Crescere giocando

### DA QUI ... AI PROGETTI RELATIVI:

#### 1- VADO ALL'ASILO

L'inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua vita, poiché coinvolge ed impegna maggiormente la sua famiglia.

L'inserimento è un cambiamento, un avvenimento che ha ripercussioni nei rapporti interpersonali, nell'organizzazione della famiglia e della giornata; proprio per questo, occorre creare una situazione di benessere per tutti i soggetti coinvolti in quest'esperienza:

- Il bambino deve essere sostenuto ed aiutato a costruire nuovi legami in questo nuovo ambiente;
- La famiglia deve sentirsi riconosciuta, accolta e supportata ad affrontare con serenità il distacco;
- L'educatrice deve comprendere i segnali del bambino e allo stesso tempo riconoscere i sentimenti della famiglia per poter creare relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Obiettivi:

- Aiutare il bambino al distacco dalla sua famiglia durante la giornata scolastica;
- Sostenere la famiglia nell'accettazione della nuova esperienza del bambino;
- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la conseguente capacità del bambino di orientarsi nella struttura;
- Aiutare i bambini ad instaurare relazioni con i compagni e l'educatrice;
- Aiutare il bambino ad esprimere all'educatrice i propri bisogni.

Attività:

- Gioco libero vari ambienti della struttura scolastica;
- Momenti di routine quotidiana con ritmi, orari e successioni di azioni uguali nel tempo;
- Canzoncine, mimi, filastrocche e storielle;
- Ascolto di musica varia nei momenti di gioco;
- Giochi con le bolle di sapone;
- Visione e lettura di alcuni libretti;
- Abbellimento dell'aula con cartelloni.

## 2- IL MONDO E' FATTO DI ... MANI IN AZIONE

I bambini hanno uno strumento fondamentale per entrare nel mondo: le loro mani, con le quali si realizza un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale malleabile. Lasciare un'impronta di sé, affinare i movimenti, esprimere creatività e la fantasia, costruire, impastare, premere, schiacciare, staccare e attaccare sono gli esiti più evidenti e gratificanti dell'esperienza della manipolazione.

In questo ambito non sono impegnate solamente le mani, ma anche tutto il resto del corpo, così le informazioni e le percezioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo, che guiderà i bambini nelle loro esperienze successive.

Obiettivi:

- Identificare suoni e rumori;
- Sviluppare la motricità fine della mano;
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale;
- Favorire una maggiore conoscenza della realtà circostante;
- Stimolare la disponibilità e la curiosità verso il nuovo;

- Far conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, colore, forma, consistenza;
- Affinare i cinque sensi;
- Verbalizzare quanto vissuto usando linguaggio appropriato.

Attività:

- Scopriamo e giochiamo con diversi materiali: la farina di polenta; la pasta di varie dimensioni, le foglie secche, il riso, il pongo, la farina, la carta, i giocattoli morbidi, la panna montata, la pasta di sale, la sabbia, la segatura, pozioni magiche con coloranti, oggetti morbidi...

### 3- DA COSA ... NASCE COSA

A partire dal secondo anno di vita si assiste ad una più esplicita e sicura conquista della motricità e, di conseguenza, all'esplosione della voglia di esplorare, di toccare e provare qualsiasi cosa. Quest'atteggiamento è senza dubbio positivo e va stimolato grazie al gioco euristico, ossia quelle attività con le quali l'educatore promuove lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Toccare, manipolare, scoprire che cosa succede, vedere come funziona, che rumore fa e contemporaneamente provare ed adottare nuovi movimenti sono tutte azioni che il bambino compie spontaneamente in quest'età.

Sulla base di quanto detto, saranno proposte varie attività per soddisfare il bisogno incontenibile del bambino di esplorare.

Obiettivi:

- Stimolare la percezione dei fenomeni atmosferici;
- Sollecitare l'osservazione della realtà esterna;
- Stimolare un atteggiamento di curiosità;
- Favorire verbalizzazioni e dialoghi;
- Sollecitare emozioni e stati d'animo;
- Comprendere termini relativi a semplici concetti: caldo - freddo, buio - luce;
- Usare terminologie appropriate e aumentare il patrimonio lessicale;
- Sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive, visive e gustative;
- Raccogliere informazioni attraverso i sensi;
- Stimolare la curiosità;

- Tentare di risolvere piccoli problemi ed elaborare soluzioni.

Attività:

- Osservazioni della natura circostante per entrare in contatto con lei durante il susseguirsi delle stagioni e per osservare le varie caratteristiche stagionali;
- Gioco euristico con vari tipi di materiali;
- Gioco con il freddo e con il caldo;
- Gioco per divertirsi con il buio e la luce;
- Gioco con le ombre.

#### 4- PICCOLI ARTISTI

Afferrare con la mano un colore e con questo tracciare un segno rappresenta per i bambini un'esperienza di grandissimo fascino e magia. Il gesto della mano che si trasforma sulla carta in qualche cosa che resta, davanti al quale non si può tornare indietro, è fonte di curiosità e stupore.

I primi disegni rappresentano perciò l'occasione di un intenso rapporto fra bambino ed adulto: sono scarabocchi, segni tracciati a volte con intensità e a volte con gesti lievi che rappresentano una nuova forma espressività e che, di solito, i bambini amano.

I materiali proposti, come pennarelli, colori a dita, tempere e le tecniche per usarli saranno per i piccoli un tramite espressivo incredibilmente ricco di potenzialità.

Obiettivi:

- Favorire la scoperta del colore;
- Superare tensioni o forme di rifiuto verso il colore che sporca;
- Favorire le prime esperienze di rappresentazione;
- Stimolare situazioni di espressione e di comunicazione;
- Favorire il consolidarsi della motricità fine;
- Far conoscere ai bambini varie modalità di uso del colore;
- Produrre segni;
- Affinare il movimento oculo-manuale.

Attività:

Utilizzo di varie tecniche grafico - pittoriche: pennarelli, colori a cera, spugne, colori a dita, tappi di sughero, pennelli, spazzolini, vaporizzatori, cannuce...

## 5- PAROLE PER CULLARE, RASSICURARE, INCURIOSIRE:

Le parole sono presenti in ogni situazione di vita con i più piccoli: il rapporto con l'adulto, affettuoso e intenso, trova infatti nelle parole una ricca dimensione espressiva. Con questo progetto si vuole valorizzare la comunicazione, sia attraverso gli scambi verbali fra il gruppo dei pari e con l'educatrice, sia attraverso l'utilizzo dei libri. Il libro è il gioco molto particolare che ha a che fare con le parole: le parole e i gesti degli adulti saranno occasione per scoprire questa nuova meraviglia che contiene tanti spunti per i dialoghi e lo stimolo lessicale. Proprio per questo, all'interno della sezione vi è l'angolo lettura con una piccola biblioteca, un tappetone e due poltroncine per stimolare la visione di semplici libretti.

Obiettivi:

- Avvicinare i bambini al libro;
- Familiarizzare con lo strumento libro;
- Porre attenzione all'ascolto e alla lettura;
- Appassionarsi al racconto dell'adulto;
- Condividere momenti di ascolto, di narrazione e di dialogo;
- Scoprire la sonorità delle parole;
- Valorizzare la comunicazione verbale;
- Riconoscere semplici immagini;
- Richiedere una storia;
- Scoprire l'aspetto ludico della lingua;
- Comunicare i bisogni primari;
- Condividere esperienze e verbalizzarle;
- Memorizzare canzoncine e storielle.

Attività:

- "Libertà di lettura": in questo tempo i bambini saranno liberi di poter sfogliare i libretti presenti in aula ed essere catturati dalle immagini colorate;
- Lettura animata di varie storie;
- Conversazioni libere o strutturate sulle storie lette, riportandole alla concretezza del vissuto dei bambini.



## PROGETTO CONTINUITA'

Fondamentale è la collaborazione tra i vari ordini di scuola, per realizzare percorsi formativi, condivisione di esperienze, criteri di valutazione comuni, incontri tra insegnanti.

La nostra scuola realizza il progetto di continuità in modo verticale con la Scuola Primaria. Sono previsti:

- l'attivazione di gruppi di lavoro bilaterali composti da tutte le insegnanti e i referenti di plesso per la continuità educativa;
- l'elaborazione condivisa di procedure e tipologie di raccordo fra i gruppi docenti dei plessi per una gestione pedagogicamente attenta a garantire un passaggio sereno dei bambini da un ordine di scuola all'altro;
- l'attivazione annuale di iniziative concrete, concordate direttamente fra i gruppi docenti, nei periodi dell'anno più idonei a seconda degli obiettivi e dei temi specifici definiti.

### OBIETTIVI

- attuare momenti di attività in parallelo e in collaborazione;
- condividere momenti d'interscambio e di socializzazione;
- conoscere altre realtà scolastiche;
- cooperare per costruire insieme;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza;
- progettare ed attuare percorsi didattici comuni;
- stimolare l'amicizia tra bambini;
- sviluppare le competenze dei bambini nel superare situazioni di disagio - malessere.

**Le tipologie di iniziative di raccordo e collaborazione sono le seguenti:**

- iniziative per il sostegno e la qualificazione del passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro;

- iniziative, programmate, di momenti di conoscenza e condivisione in situazione scolastica nei diversi ordini di scuola (bilateralmente e reciprocamente);
- l'elaborazione, utilizzo e verifica di strumenti e materiali specifici per la valutazione del percorso formativo dei bambini (individuale o di gruppo) e per la documentazione delle attività educative e didattiche;
- la presentazione degli alunni, alla fine del corso della Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria.

Si attua anche una continuità in orizzontale tra le Scuole dell'Infanzia del territorio.



## PROGETTO SICUREZZA

### FINALITA'

Educare a comportamenti corretti da tenere in caso di calamità.

### OBIETTIVI

- Riconoscere le situazioni di rischio e pericolo
- Conoscere le modalità da seguire in caso di emergenza
- Conoscere i comportamenti adeguati per i portatori di disabilità

### STRUMENTI

- Planimetrie della scuola con piani di uscita evidenziati
- Cartelli indicatori del percorso da seguire
- Estintori antincendio
- Prove di emergenza
- Aggiornamenti con referenti esterni

Il comitato di gestione ha conferito l'incarico di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione previsto dal D.Lgs n. 81/2008 ad un consulente esterno designato dal Legale Rappresentante della Scuola.

E' presenti il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed è stato formato ed aggiornato tutto il personale scolastico che si occupa della salute e della sicurezza di bambini e adulti.

La scuola dispone del Piano di Emergenza e del Documento di valutazione dei Rischi, periodicamente sottoposti a verifica.

Tutti gli operatori sono stati formati alla gestione dell'evacuazione e del primo soccorso.

IL PIANO DI EVACUAZIONE è esposto nei punti chiave dell'edificio scolastico; con regolarità si effettuano le esercitazioni con i bambini che imparano le principali norme da seguire.



## PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'Infanzia, riconoscendo nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, desidera prima di tutto, intessere relazioni positive e collaborative con ogni realtà familiare e perciò:

- favorisce un clima di dialogo e di ascolto reciproco;
- sollecita incontri sistematici (colloqui individuali) e occasionali per uno scambio di informazioni;
- chiede collaborazione alla famiglia per garantire coerenza all'azione educativa;
- sensibilizza le famiglie organizzando incontri di formazione che affrontino e approfondiscano le tematiche relative all'impegno educativo comune;
- propone alle famiglie momenti particolari di vita e di condivisione quali feste e ricorrenze. Chiede inoltre la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

### ORGANI COLLEGIALI:

#### IL COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Si riunisce ogni mese e/o quando è necessario.

Al collegio docente compete:

- la collegialità nella programmazione educativa- didattica;
- la verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa;
- il diritto- dovere dell'aggiornamento professionale.

### L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

È costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola. E' convocata dalla coordinatrice. Ha compiti propositivi ed elettivi.

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' composto dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori eletti in ogni sezione.

### COMITATO DI GESTIONE

Come da statuto, è composto da dodici persone:

- Parroco "pro-tempore" rappresentante legale della scuola "gestore";
- La coordinatrice della scuola;
- Componenti scelti dal Parroco tra persone che possiedono requisiti di professionalità, dedizione e competenza in materia amministrativa e in materia educativa;
- I rappresentanti dei genitori eletti dai genitori dei bambini frequentanti la scuola;

La presidenza del Comitato di Gestione spetta al Parroco.

### L'ASSEMBLEA DI SEZIONE

Convocata dalla Coordinatrice e dalle insegnanti per formazione - informazione; ha compiti propositivi ed elettivi.

Una particolare attenzione è riservata ai genitori RAPPRESENTANTI DI SEZIONE.

Il loro compito è di essere promotori di un dialogo sereno ed aperto alle finalità educative e culturali della Scuola, studiando con le insegnanti proposte e soluzioni volte a realizzarle e favorendo la partecipazione di tutta la comunità educativa.

I rappresentanti dei genitori operano:

NELLA SEZIONE per:

- Farsi portavoce dell'utenza sulle tematiche e problematiche che coinvolgono la sezione;
- Favorire il miglioramento del rapporto di fiducia fra genitori ed insegnanti, ma anche tra genitori e genitori facendo sì che, in caso di problemi, si riesca a non interrompere il dialogo;
- Utilizzare tutte le occasioni per rendere più chiaro il dialogo scuola-famiglia;
- Dare serietà ai problemi, riportando la discussione nelle opportune sedi.

NELLA SCUOLA per:

- Informare, coinvolgere ed interessare i genitori per realizzare le iniziative della scuola;
- Conoscere e collaborare con gli altri rappresentanti di sezione;
- Partecipare agli incontri del Comitato di Gestione e dare uniformità alle informazioni;
- Partecipare e sostenere le iniziative rivolte alle famiglie nel corso dell'anno scolastico.



## CONTATTI CON I GENITORI DEI BAMBINI NUOVI

La Scuola ha contatti coi genitori dei nuovi iscritti in momenti ben definiti.

- a dicembre: si spedisce alle famiglie il dépliant informativo e l'invito all'open day, giornata dedicata alla presentazione della scuola e della sua offerta formativa;
- a gennaio: compilazione modulo d'iscrizione;
- a maggio: si organizza un'ulteriore giornata aperta in cui genitori e bambini "assaggiano" la quotidianità della scuola con laboratori ed attività strutturate;
- a giugno: si organizza un incontro informativo in vista di settembre.

La Coordinatrice è a disposizione dei genitori per colloqui richiesti con urgenza o su appuntamento.



## INIZIATIVE LEGATE AL TERRITORIO

La nostra scuola promuove /porta avanti una fattiva collaborazione con altre agenzie del territorio:

- Biblioteca
- Servizi sociali
- Polizia municipale per educazione stradale
- Assessorato all'ambiente
- Veritas
- Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Arinese
- Arino Solidale Cooperativa
- Ulss 3
- Cooperativa Codess

## VIAGGI, VISITE ED USCITE D'ISTRUZIONE

1. Uscite per assistere agli spettacoli teatrali
2. Uscite per le lezioni in piscina
3. Visite didattiche inerenti ai progetti e alla programmazione di plesso.
4. Uscite a piedi per esplorare il territorio
5. Uscite in biblioteca



## INCLUSIONE SCOLASTICA

Il protocollo d'accoglienza e integrazione è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene allegato al PTOF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, con BES, con DSA o con allergie alimentari o con problematiche di tipo medico. Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale in genere, traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento.

## FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di disabilità, o BES, o di alunni con problematiche di tipo medico;
- Facilitare l'ingresso a scuola di tutti i bambini per offrire ad ognuno pari opportunità formative;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Realizzare un rapporto collaborativo con le famiglie.

L' inclusione si articola nell'

### 1) AREA INTERCULTURA

L'attuazione del diritto-dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo (D.L.286/1998, D.P.R. 394/1999; "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; C.M. n.2/2010, C.M. n. 465/2012).

La nostra scuola è impegnata sul fronte dell'accoglienza ed inserimento dei bambini non italofoeni, anche se la loro presenza, attualmente, è limitata.

L'età precoce dei bambini e la forma strettamente ludica delle attività della scuola dell'Infanzia, favoriscono l'acquisizione della lingua italiana, perché si impara insieme, con gradualità, tra pari. Si prevede, in caso di necessità, la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato attraverso il quale si formalizza l'individualizzazione del percorso del bambino nel rispetto dell'originalità e della diversità di ciascuno.

### 2) AREA DISABILITA', BES, DSA

La scuola si attiene:

- alla Legge 104 del 3/02/1992;
- alla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 che ha emanato le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento";
- alla Consensus Conference del 2011 con le raccomandazioni rivolte agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della prima classe della scuola primaria per un fattivo coinvolgimento nell'identificazione dei bambini a rischio di disturbi dell'apprendimento ( DSA );
- al Decreto del 17 aprile 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e

della Ricerca di concerto con il Ministero della salute con le sue Linee Guida al protocollo regionale per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

- alla legge 107 del 2015 con i vari decreti successivi del 2017 relativi alla valutazione, inclusione e al diritto allo studio.

E' di fondamentale importanza, già dal periodo dell'accoglienza, rivolgere un'attenzione particolare allo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo-motorie dei bambini, alla sfera socio-affettiva e relazionale attraverso un monitoraggio costante della loro evoluzione.

Un'osservazione attenta, ma svolta in modo sistematico, consente alle insegnanti di individuare situazioni a rischio che non vanno trascurate per evitare che si trasformino in ostacoli ai processi di sviluppo.

La scuola sistematicamente per il bambino di 5 anni pianifica delle osservazioni finalizzate all'individuazione precoce dell'ipotetico disturbo specifico dell'apprendimento, utilizzando schede di osservazione.

Si prevedono momenti educativo-didattici in piccoli gruppi e/o per classi aperte, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze e momenti di intervento educativo-didattico individualizzato per gli alunni in difficoltà.

Nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato e la sua applicazione concreta è delegata a tutte le insegnanti perché l'inclusione dei bambini in difficoltà riguarda tutti gli ambiti della vita scolastica.

Nel caso in cui:

- 1- La famiglia presenta certificazione di disabilità all'atto dell'iscrizione.

La scuola successivamente accorda un incontro con famiglia ed equipe psicomédica al fine di definire le modalità di inserimento. Dopo la prima fase di frequenza, la scuola provvederà a redigere il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) ed il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) e a dividerli con gli specialisti e la famiglia. A seguire verrà elaborato dal collegio docenti il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che verrà verificato e monitorato periodicamente al fine di rispondere maggiormente e in maniera puntuale ai bisogni formativi dell'alunno.

- 2- La scuola rilevi delle disarmonie nello sviluppo globale del bambino,

In accordo con la famiglia, provvede all'invio del bambino presso gli specialisti del territorio. A seguito della diagnosi il bambino potrebbe essere accompagnato da un ciclo di incontri (logopedia, psicomotricista) con cui la scuola terrà incontri periodici per supportare in maniera adeguata e in rete le difficoltà del bambino, costruendo così una continuità educativa fra famiglia scuola e specialista.

Nel caso in cui l'equipe psicomédica prenda in carico il bambino certificando la disabilità, si procederà come al punto 1.

Nel caso in cui si rilevassero delle resistenze alle competenze di base la scuola informerà la famiglia e procederà attivando procedure di potenziamento didattico.

Nel caso in cui il bambino presenti delle intolleranze alimentari documentate da certificato medico, la scuola apporterà le opportune modifiche al menù per il tempo indicato per prevenire una eventuale allergia.

Nel caso in cui il bambino abbia bisogno di somministrazione di farmaci salvavita, la famiglia e lo specialista saranno tenuti a compilare i moduli predisposti dall'ULSS 3; la scuola in accordo con tutto il personale provvederà al protocollo di intervento.



## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

### **IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale, ma in particolare la formazione dei docenti diventa obbligatoria, permanente e strutturale con la funzione docente.

La nostra scuola provvede alla formazione obbligatoria del personale docente e non docente sulla base delle scadenze degli aggiornamenti previsti dal D.lgs 81/08, dall'accordo Stato-Regioni, dal D.lgs 193/2007, dal D.lgs 196/2003 (sicurezza, mensa, privacy) primo soccorso, antincendio.

La nostra scuola ritiene fondamentale predisporre per il proprio personale un piano di formazione che abbracci una pluralità di tematiche, inerenti le discipline e le relazioni, per la crescita professionale ritenendo che quest'ultima contribuisca a migliorare il percorso formativo dei bambini.

Pertanto organizza delle proprie attività di aggiornamento del personale, il quale può aderire ad altre proposte delle istituzioni o di enti culturali, promuovendo così con responsabile autonomia la propria formazione in servizio

La Diocesi di Padova provvede alla formazione IRC del personale docente.

La FISM di Venezia offre annualmente una vasta gamma di corsi di formazione tecnici e pedagogici ai quali partecipiamo regolarmente.

La partecipazione è prevista anche ai seminari sia provinciali che regionali organizzati in collaborazione con USR, Ulss 3 e altre Agenzia formative locali...

La scuola ha fornito una specifica formazione per il referente COVID e corsi COVID per tutto il personale.



## STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

All'interno della nostra Scuola la valutazione rappresenta un prezioso elemento del progetto educativo. Risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, descrive e documenta i processi di crescita, ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione si inserisce nei processi di apprendimento e di raggiungimento degli obiettivi da parte dei bambini, ma anche nell'organizzazione del contesto, inteso come qualità del servizio e dell'offerta formativa; diventa, quindi uno strumento per il miglioramento dell'azione educativo-formativa, orientata a far emergere le reali competenze dei bambini.

Dal punto di vista educativo e formativo, la valutazione si esprime con l'utilizzo di strumenti specifici che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo

di apprendimento e di adeguare eventualmente l'intervento per migliorare l'azione formativa.

Analogamente per la scuola si effettueranno pratiche di rendicontazione sociale e amministrativa e di autovalutazione, finalizzata ad individuare concrete piste di miglioramento.

Al fine di monitorare e migliorare i propri servizi educativi, la scuola dell'infanzia sarà chiamata a compilare il rapporto di autovalutazione (RAV), quando sarà obbligatorio.

## DOCUMENTAZIONE

La pratica della documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini per rendere visibili le modalità, i percorsi e i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori;
- quadernone per i grandi, con gli elaborati del bambino conservati in sezione a disposizione del bambino o dei genitori;
- esposizione in salone, nei corridoi e in sezione degli elaborati grafico-pittorico-manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici, lavori tridimensionali);
- esposizione nell'atrio di fotografie delle esperienze particolari e significative;
- esposizione in bacheca del menù, del regolamento, della programmazione, degli avvisi ai genitori.



## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Priorità :

- Sportello di ascolto per genitori ed insegnanti che desiderano approfondire, chiarire e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia e il

dialogo con figli/alunni. La coordinatrice offrirà tale servizio, previo appuntamento.

- In un'ottica di miglioramento continuo, la scuola si prefigge di lavorare secondo metodologie, programmazioni, criteri di valutazione e verifica sempre più comuni e condivisi.
- Verificare la possibilità di realizzare la rete di scuole paritarie del territorio.
- E' stato rifatto il tetto; si è provveduto alla realizzazione dell'adeguamento sismico del sottotetto per una spesa di 140.000 euro ed il ripristino dell'area est. Il consolidamento del tetto si è effettuato durante l'estate.
- E' terminata la sostituzione degli infissi.
- Si sono acquistati e posizionati vari giochi da cortile, delizia di tutti i bambini della scuola.
- Si provvede regolarmente alla manutenzione della struttura interna ed esterna della scuola. Sono in cantiere il restauro del portone principale e della facciata della scuola.





SCUOLA dell'INFANZIA  
"Santa Maria Goretti" – Arino  
Tel. 041 411001  
e-mail: scuolainfanzia.arino@gmail.com

PROGETTO SCUOLA ESTATE 2024:

# "UN'ESTATE A COLORI!"

**LUGLIO 2024**



*Ci addentreremo nel fantastico mondo dei colori, stimolando la creatività di ogni piccolo artista attraverso le emozioni, spruzzi di vivacità e un arcobaleno di colori!*

*Prepariamoci alla nuova avventura!!!*

## OBBIETTIVI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" gestisce ed organizza un servizio estivo con caratteristiche ludiche e di aggregazione riservato a bambini dai 2 ai 7 anni.

L'obiettivo è quello di offrire ai bambini l'opportunità di trascorrere il tempo libero in modo piacevole e fantasioso, favorendo la libera esperienza e la partecipazione alle attività proposte dalle insegnanti della nostra Scuola dell'Infanzia. La permanenza dei bambini nella scuola sarà percepita come un periodo di vera vacanza e non di riproposizione della routine scolastica. Un mese con un po' di leggerezza e tanto divertimento!

## PREMESSA: "UN'ESTATE A COLORI"

Il mondo dei colori è fantasioso, pieno di vivacità ed allegria. All'interno di questo vasto contenitore ogni bambino esprime la propria individualità e creatività, dà sfogo alla propria fantasia e dà forma ai propri sogni.

La scelta di definire "UN'ESTATE A COLORI" come tema del centro estivo è, quindi ispirata dalla convinzione che questo argomento può suscitare una molteplicità di sollecitazioni e spunti su cui "lavorare": le emozioni, le relazioni e i rapporti di amicizia, il tema della diversità, il rispetto del nostro pianeta e la pace.

Allestiremo così uno sfondo fantastico e colorato nel quale verranno inserite le varie proposte delle insegnanti che saranno rinnovate settimanalmente e toccheranno gli ambiti dello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale, facendo vivere la quotidianità con un atteggiamento creativo, di ricerca, di esplorazione.

## PROGETTO SCUOLA ESTATE 2024: "UN'ESTATE A COLORI!"

Particolare attenzione andrà posta:

- ai bisogni legati alle esigenze dei più piccoli;
- alla realizzazione di giochi spontanei e di libera scelta dei compagni;

- all'allestimento di spazi adeguati, destinati ad attività mirate e strutturate.
- alla gestione del momento dedicato al pranzo;
- alla scelta di attività che sviluppino la fantasia, le relazioni, la creatività;
- alla ricerca di nuove esperienze gratificanti;
- agli aspetti relativi alla sicurezza dei minori

**Il progetto si articola in 4 settimane:**

- 1° sett. dal 01/07/2024 al 05/07/2024 "I COLORI DELL'ESTATE"
- 2° sett. dal 08/07/2024 al 12/07/2024 "I COLORI DELL'ARTE"
- 3° sett. dal 15/07/2024 al 19/07/2024 "I COLORI DELLA MUSICA"
- 4° sett. dal 22/07/2024 al 26/07/2024 "I COLORI DELLA CUCINA"

Il periodo estivo, si sa, è tempo di gioco e di libertà, perciò ci proponiamo di viverlo con gioia, in serenità, e flessibilità nel rispetto delle esigenze, dei tempi dei bambini, sicuramente senza tralasciare l'aspetto educativo - formativo - socializzante del gioco e del vivere insieme.

Saranno promosse attività di gioco individuale e di squadra con materiali strutturati, giochi di conoscenza, drammatizzazioni, giochi motori, canti e coreografie, giochi con l'acqua ed elioterapia, e non si dimenticherà l'angolo del racconto. Saranno realizzati dei laboratori di attività pittorica, espressiva, di manipolazione, di cucina, di drammatizzazione, coreografia e canto.

Tutte le giornate saranno scandite al mattino dall'accoglienza dei bambini e dal gioco libero, dall'igiene personale e merenda; seguiranno le attività strutturate con le insegnanti, i giochi in piscina e poi il pranzo. Il pomeriggio vedrà il riposo per i bambini più piccoli, mentre gli altri avranno la possibilità di partecipare ad una attività strutturata per poi concludere la giornata con una sana merenda e con l'attesa dei genitori tra canti e balli.

Il Mercoledì sarà la giornata dedicata alla "mattinata in piscina": tutti i bambini (esclusa la sezione primavera, per ovvi motivi) si recheranno presso la piscina esterna di Stra - che ci riserverà uno spazio - per una mattinata all'insegna di giochi e percorsi d'acqua, elioterapia e relax.

Una delle modalità che piace tanto ai bambini è far parte di un gruppo, per cui ogni lunedì mattina verranno create delle squadre che resteranno tali per la settimana. Ci sarà la squadra dei ROSSI, dei VERDI, dei BLU, degli ARANCIONI...

Per i bambini l'appartenenza al gruppo è un aspetto importantissimo: un'appartenenza nella quale ciascuno possa trovare il proprio posto, in cui ciascuno possa sentirsi bene e accettato, funzionale a creare "motivazione" e stimolo nei giovani ospiti del centro estivo.

Il venerdì sarà particolarmente animato a conclusione della settimana, con inviti ai genitori per assistere a esibizioni dei loro bambini.

Tempo permettendo, le giornate si svolgeranno prevalentemente in giardino.

### METODOLOGIA: LA PEDAGOGIA DELLA LUMACA

Ci ispiriamo al pensiero di Gianfranco Zavallon.

*"E' tempo di dire basta correre!"*

Tutto intorno a noi è centrato sul tema della velocità, del fare presto, dell'accelerazione.

Ma siamo sicuri che questa sia la strada buona?

Sicuramente NO, almeno durante le vacanze

Alcuni grandi filosofi ed illustri pedagogisti quali Don Milani, Fromm, Illich e Lanza ci parlano del "perdere tempo" all'interno della prassi didattica, ovvero di scovare diverse strategie didattiche utili a rallentare.

Noi ne prenderemo alcune che utilizzeremo all'interno del nostro progetto del mese di luglio:

- perdere tempo a parlare
- camminare, correre, saltare
- disegnare liberamente, anziché colorare fotocopie
- guardare le nuvole nel cielo, stare all'aria aperta
- imparare a fischiare, cantare, ballare, suonare insieme.

### RAPPORTI CON I GENITORI

Con le famiglie verranno strutturati rapporti informativi e di scambio, attraverso le seguenti modalità:

- Incontro iniziale con i genitori per la presentazione della programmazione del progetto estivo.
- Incontro con i genitori al momento dell'accoglienza ed uscita giornaliera, per scambi di informazioni relative al minore e alle sue abitudini, ad aspetti organizzativi o di comportamento. Inoltre, ogni venerdì, piccola esibizione per i genitori.
- La programmazione sarà esposta in bacheca assieme a tutte le notizie, menù compreso.

### ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

7.30 - 9.00	Ingresso: accoglienza in cortile o salone
9.00 - 10.00	Risveglio muscolare, merenda
10.00 - 12.00	Attività, laboratori, gioco, canti, giochi con l'acqua
12.00 - 12:30	Preparazione al pranzo
12.30 - 13.30	Pranzo
13.30	Prima uscita dopo il pranzo
13.30 - 15.30	Nanna per i piccoli - Gioco libero, attività di laboratorio per i grandi

15.30 Merenda

15.30 - 16.30 Uscita

### CORREDO PER LA SCUOLA ESTATE LUGLIO 2024

- Uno zainetto con costume da bagno, ciabatte, telo mare/accappatoio, crema solare, spray antizanzare **OGNI MERCOLEDI'**
- Cuffia e asciugamano per la mattinata in piscina a STRA
- Un sacchetto con cambio personale (mutande, maglietta, pantaloncini, calzini)
- Un rotolo di scottex
- Fazzoletti da naso
- Cappellino
- Una borraccia personale
- Per questioni di sicurezza i bambini devono calzare sandali o scarpette con i calzini
- Inserire il nome sulla dotazione personale del bambino.





SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA



"Santa Maria Goretti" - Arino

## SINTESI del REGOLAMENTO SEZIONE PRIMAVERA

La **sezione Primavera** è operativa dal 1° settembre al 30 luglio di ogni anno scolastico.

Tra l'ente gestore e i genitori si sottoscrive il patto di corresponsabilità che prevede un impegno educativo da parte della scuola e un paritario impegno da parte delle famiglie.

La scuola è aperta dalle 7.30 alle 16.30 per consentire a chi ne ha necessità l'anticipo e il posticipo. I bambini della Primavera entrano ed escono dall'ingresso laterale della scuola col seguente orario:

Anticipo dalle 7.30 alle 8.30

Orario scolastico 8.30 - 16.00

Uscita intermedia alle 13.00

Posticipo dalle 16.00 alle 16.30

La persona che accompagna il bambino deve rispettare l'orario di entrata e di uscita.

Prima e dopo tali orari, il cancello della scuola verrà chiuso per garantire una maggiore sicurezza e tutela dei bambini.

Se la famiglia, per motivi di reale necessità, volesse far uscire il bambino in orari diversi da quelli indicati, è necessario che avvisi preventivamente la scuola.

I giorni di scuola e di vacanza vengono fissati all'inizio dell'anno scolastico dal Comitato di Gestione tenendo presente il calendario scolastico regionale e in sintonia con la Scuola Primaria del territorio.

## **Retta mensile**

La retta mensile (300,00 euro) dovrà essere versata per ogni bambino iscritto anche se, per motivi di salute, non frequenta la scuola.

Il bambino può essere ritirato dalla scuola in caso di seri motivi di salute con la certificazione medica che ne attesti l'impossibilità fisica nel poter frequentare la scuola stessa) ma perde, in questo caso, il diritto di graduatoria. Il genitore è comunque tenuto a pagare una mensilità dalla data della comunicazione del ritiro.

Le esigenze della scuola richiedono che il mensile vada versato entro e non oltre il 12° giorno del mese in corso mediante bonifico bancario.

## **Mensa**

I bambini della sezione Primavera mangiano come gruppo indipendente nel salone; i pasti saranno serviti dalle docenti già scodellati e non vi sarà presenza d'elementi di uso promiscuo. Verrà usato, quanto più possibile, tovagliame usa e getta, mentre i piatti e i bicchieri in vetro/ceramica saranno lavati e sanificati in lavastoviglie.

Il menù sarà conforme alla tabella dietetica fornita dall'ULSS3. Le variazioni del menù, per motivi di salute, devono essere richieste presentando apposito certificato medico; quelle per motivi etico-religiosi-culturali devono essere accompagnate da apposita dichiarazione.

Il riposo pomeridiano verrà svolto nell'aula di pertinenza esclusiva della sezione Primavera.

I lettini saranno sanificati alla fine del riposino, i coprilettini lavati dalla scuola, mentre spetta ai genitori il lavaggio dei lenzuolini settimanalmente.

## **Materiale occorrente**

La famiglia dell'alunno deve provvedere a:

- magliette bianche da cambiare giornalmente;
- bavaglini usa e getta (o 5 di stoffa, negli appositi sacchetti);
- cuscino con federa, lenzuolino e/o coperta con nome e cognome;

- pantofoline da indossarsi al momento dell'ingresso in aula;
  - bicchiere/borraccia in plastica rigida dentro un sacchetto trasparente;
  - pannolini, salviettine per l'igiene intima, un dispenser per sapone;
- le creme personali saranno fornite direttamente dai genitori per evitare casi di intolleranza topica a un prodotto;
- un cambio completo da cambiare stagionalmente;
  - un grembiolino di plastica per la pittura.

Affinché i bambini possano sentirsi bene a scuola si consiglia di vestirli con indumenti pratici.

### **Profilassi obbligatoria da sistemare**

In caso di assenza del bambino, soprattutto in caso di malattie infettive, è necessario che il genitore avvisi la scuola. La scuola si riserva il diritto di mandare a casa il bambino qualora vengano riscontrati sintomi che si presuppongano dannosi per il bambino e/o per la comunità, quali ad esempio: congiuntivite, macchie cutanee diffuse, febbre, diarrea, vomito, stomatite, herpes, parassitari intestinali e cutanei.

E' necessario che i bambini vengano a scuola solo in perfetta salute, onde evitare rischi di salute per la collettività. Non devono essere portati a scuola bambini convalescenti o sotto trattamento terapeutico soprattutto in caso di malattie esantematiche.

Il bambino che rimarrà assente, potrà essere riammesso dietro presentazione di autocertificazione dei genitori.

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare ai bambini alcun tipo di farmaco, salvo i farmaci salvavita.

### **Sicurezza e assicurazione**

E' indispensabile per la sicurezza dei bambini che accessori e giochi di piccole dimensioni non vengano portati a scuola. A tale scopo i genitori sono vivamente invitati a controllare le tasche dei propri figli evitando braccialetti e oggetti vari personali.

Durante l'orario di scuola i bambini sono assicurati contro infortuni e ogni responsabilità è della scuola.

Non è consentito a genitori ed accompagnatori fermarsi nel giardino e nel cortile della scuola per far giocare i bambini oltre l'orario scolastico.

### **Formazione professionale**

Ogni anno il personale docente e non docente frequenta dei corsi di aggiornamento professionali e tecnici proposti dalla F.I.S.M. di Venezia, dall' ULSS di competenza zonale e dal responsabile della sicurezza della scuola.

Si prega di rispettare ogni punto del regolamento per rispondere alle esigenze del bambino e alle finalità educative che la scuola propone.

IL COMITATO DI GESTIONE





SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA



"Santa Maria Goretti" - Arino

### **SINTESI del REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia deve essere fatta per mezzo di richiesta scritta compilando e firmando da entrambi i genitori tutta la documentazione.
2. Si prega di tener presente che l'iscrizione è un impegno della famiglia. Un bambino iscritto e non frequentante non gode dei benefici di un'educazione ordinata e continua.
3. Verrà richiesta alla famiglia di sottoscrivere un patto di corresponsabilità, un impegno educativo tra l'Ente gestore e i genitori per creare un'azione efficace e coordinata tra coloro che, giornalmente, sono impegnati nel processo di crescita del bambino.
4. La scuola è aperta dalle 7.30 alle 16.30 per consentire a chi ne ha necessità l'anticipo e il posticipo.

Anticipo dalle 7.30 alle 8.30

Orario scolastico 8.30 - 16.00

Uscita intermedia alle 13.00

Posticipo dalle 16.00 alle 16.30

Dopo tali orari il cancello della scuola verrà chiuso per tutelare la sicurezza dei bambini.

5. Le persone che accompagnano il bambino devono rispettare l'orario di entrata e di uscita.

6. I giorni di scuola e di vacanza vengono fissati all'inizio dell'anno scolastico dal Comitato di Gestione tenendo presente il calendario scolastico regionale e in sintonia con la Scuola Primaria del territorio.
7. La retta mensile dovrà essere versata per ogni bambino iscritto anche se, per motivi di salute, non frequenta la scuola. Il bambino può essere ritirato dalla scuola per motivi di salute con la certificazione medica che attesti l'impossibilità fisica a frequentare la scuola stessa ma perde, in questo caso, il diritto di graduatoria. In caso di ritiro il genitore è comunque tenuto a pagare una mensilità dalla data di comunicazione ufficiale.
8. Le esigenze della scuola richiedono che il mensile vada versato entro e non oltre il 12° giorno del mese in corso mediante bonifico bancario.
9. Il menù è conforme alla tabella dietetica validata dall'ULSS 3 SERENISSIMA. Le variazioni del menù, per motivi di salute, devono essere richieste presentando apposito certificato medico; quelle per motivi etico-religiosi-culturali devono essere accompagnate da dichiarazione della famiglia.
10. Ogni bambino indosserà, nelle ore di scuola, una maglietta bianca da cambiarsi quotidianamente.
11. E' necessario che i bambini vengano a scuola solo in perfetta salute, onde evitare rischi per la collettività. In caso di assenza è necessario che il genitore avvisi la scuola.
12. La scuola si riserva il diritto di mandare a casa il bambino qualora vengano riscontrati sintomi che si presuppongano dannosi per il bambino e/o per la comunità, quali ad esempio: congiuntivite, macchie cutanee diffuse, febbre, diarrea, vomito, stomatite, herpes, parassitari intestinali e cutanei.
13. Il bambino assente potrà essere riammesso a scuola tramite autocertificazione dei famigliari.

14. Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare alcun tipo di farmaco, salvo i farmaci salvavita.
15. I bambini saranno consegnati solo ai genitori o a persone maggiorenni il cui nominativo sia stato comunicato preventivamente alle insegnanti con documentazione scritta.
16. Ogni anno il personale docente e non docente frequenta dei corsi di aggiornamento professionali e tecnici proposti dalla F.I.S.M. di Venezia, dall' ULSS di competenza zonale e dal responsabile della sicurezza della scuola

IL COMITATO DI GESTIONE

